



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 29 del 28 FEB. 2019

OGGETTO: Presa d'atto del Referto del Controllo di Gestione 2017

IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemilad^{DICIANNOVE}~~icott~~ il giorno VENTOTTO del mese di FEBBRAIO,
alle ore 12,10, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario
Generale Avv. M. A. CAPONETTI:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P. della Regione Siciliana n. 576/GAB del 02/07/2018, che all'art. 2 recita: "le funzioni del Sindaco Metropolitan e della Conferenza Metropolitan sono esercitate dal Sindaco pro-tempore del Comune di Messina On.le Cateno De Luca";

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

della 2^a DIREZIONE “AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI “

Servizio “CONTROLLO DI GESTIONE FINANZIARIA”

Ufficio “CONTI CONSUNTIVI”

OGGETTO: PRESA D’ATTO DEL REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE 2017

VISTO il Regolamento Provinciale sui controlli, approvato con atto consiliare n. 169 del 14/06/2013, in attuazione del D.L. n. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012;

VISTO il Decreto Sindacale n. 2 del 10/1/2017 di “ Approvazione PEG provvisorio 2017”;

VISTO il Decreto Sindacale n. 74 del 27/02/2017 “ Integrazione e rettifica schema di Bilancio di Previsione 206/2018 e D.U.P. triennio 2016/2018”;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 22 del 06.03.2017 ” Approvazione del Bilancio di Previsione 2016- 2018 e relativi allegati e D.U.P.

VISTA la Delibera di Consiglio n. 23 del 6/3/2017 “Modifica allegati alla Delibera n. 22/CC del 6/3/2017”;

VISTO il Decreto Sindacale n. 93 del 13/3/2017 “Linee di indirizzo per la gestione esercizio provvisorio 2017”;

VISTO il Decreto Sindacale n. 94 del 16/03/2017 “Linee di indirizzo per la gestione esercizio provvisorio 2017”;

VISTA la Ricognizione degli indirizzi degli organi di vertice per l'assegnazione degli obiettivi di performance approvati con Decreto Sindacale n. 107 del 13/04/2017;

VISTO il Decreto Sindacale n. 109 del 9/5/2018 “Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi – Esercizio 2017”;

VISTA la “Relazione illustrativa al Rendiconto di Gestione per l’esercizio finanziario 2017” approvato con Decreto Sindacale n. 130 del 29/05/2018;

VISTO il Decreto Sindacale n. 160 del 3/07/2018 “Rettifica per mero errore materiale della Relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione 2017 approvato con D.S. n. 130 del 29/5/2018”;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 92 del 6/8/2018 “Presenza d’atto delle risultanze del Rendiconto della Gestione E.F.2017”;

VISTO il Decreto Sindacale n. 238 dell’11/10/2017” Rideterminazione dei vincoli del Risultato di Amministrazione 2017”;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n.154 del 29/11/2018 “Presenza d’atto della Rideterminazione dei vincoli del Risultato di Amministrazione 2017”;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 173 del 21/12/2018 “Approvazione del Rendiconto della Gestione per l’esercizio finanziario 2017”.

VISTE le seguenti disposizioni del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000:

- l'art. 147 in forza del quale gli enti locali sono tenuti, nell'ambito della loro autonomia, ad individuare strumenti e metodi al fine, tra l'altro, di garantire mediante il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché attraverso il controllo di gestione, verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa onde ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;
- l'art. 196 il quale stabilisce che gli enti locali applichino il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal titolo III del T.U. medesimo dai propri statuti e regolamenti di contabilità;
- l'art. 197 che indica le modalità dell'effettuazione del controllo di gestione;
- l'art. 198 il quale prevede che la struttura operativa incaricata del controllo di gestione debba fornirne le conclusioni agli amministratori ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi possano valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- l'art. 198 bis in forza del quale la struttura operativa titolare della funzione del controllo di gestione, fornisce il risultato del predetto controllo, oltre agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei Conti;

VISTO l'art. 84 del Regolamento di contabilità;

VISTO il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n.267 del 18.8.2000;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e i vigenti principi contabili applicati;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTA la Legge Regionale n.15/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Si propone che il Sindaco Metropolitano

DECRETI

PRENDERE ATTO del Referto del Controllo di Gestione 2017, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

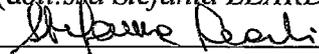
DISPORRE CHE il suddetto documento venga inoltrato, al Commissario Straordinario, al Segretario Generale, ai Dirigenti, alla Corte dei Conti;

DISPORRE CHE il suddetto documento venga pubblicato sul sito Istituzionale dell'Ente.

Data

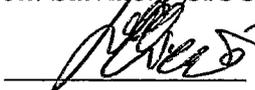
Il Funzionario

(dott.ssa Stefania LEARDI)



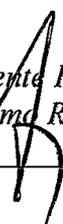
Il Responsabile P.O.

(dott. Salvatore CICCIO')



Il Dirigente F.F.

(dott. Massimo RANIERI)



SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Referto Controllo di Gestione 2017

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addi 29/01/2019

IL DIRIGENTE F. F.
Dott. Massimo Ranieri

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

- favorevole -

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addi 29-01-2019

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 29/01/2019 Il Funzionario

IL RAGIONIERE GENERALE
IL DIRIGENTE F. F.
Dott. Massimo Ranieri

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi 29-01-2019

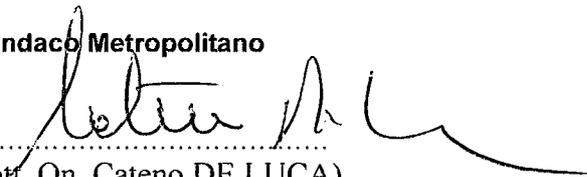
IL RAGIONIERE GENERALE
IL DIRIGENTE F. F.
Dott. Massimo Ranieri

Decreto Sindacale n. 29 del 28 FEB. 2019

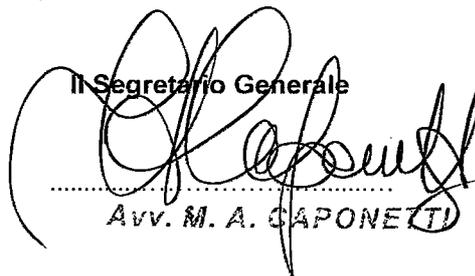
Oggetto: : Presa d'atto del Referto del Controllo di Gestione 2017

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano


.....
(Dott. On. Cateno DE LUCA)

Il Segretario Generale


.....
Avv. M. A. CAPONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

Che il presente decreto _____ pubblicato all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per
quindici giorni consecutivi e che contro lo stesso _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami,
opposizioni o richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Città Metropolitana di Messina

Legge Regionale n.15 del 04/08/2015

*Referto del Controllo
di Gestione*

(ex artt. 198 e 198 bis del Tuel)

2017

Indice generale

PREMESSA.....	1
1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE.....	2
1.1. DATI GENERALI.....	2
2 –POPOLAZIONE.....	4
3. FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE	12
3.1. LE RISORSE UMANE AL 31 DICEMBRE 2017.....	13
3.2 ANALISI ED INDICATORI.....	15
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	17
4.1 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	17
5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE VIGENTE NELL'ANNO 2017.....	27
5.1 IL REGOLAMENTO VIGENTE.....	27
6. LA PERFORMANCE 2017.....	31
6.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2017.....	34
6.2 L'ALBERO DELLE PERFORMANCE 2017.....	35
7. RISORSE FINANZIARIE.....	38
7.1. ANALISI DELLE ENTRATE.....	38
7.2 ANALISI DELLA SPESA.....	41
7.3. RISULTATO DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.....	62

PREMESSA

Al termine dell'esercizio 2017 nel rispetto di quanto richiamato dal D.lgs 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198bis, il Servizio Controllo di Gestione finanziaria ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa dell'Ente.

Il contenuto del presente documento è articolato in due parti:

- Attività di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'Ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- Attività diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

Le attività inerenti alla redazione del Referto del Controllo di Gestione sono state poste in essere tenendo conto di quanto previsto in materia dalla vigente normativa e dal Regolamento Provinciale sui controlli, approvato con atto consiliare n. 169 del 14/06/2013, in attuazione del D.L. n. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012, nonché degli obiettivi dell'Amministrazione rilevabili nei seguenti documenti programmatici:

- Decreto Sindacale n. 2 del 10/1/2017 “ Approvazione PEG provvisorio 2017”;
- Decreto Sindacale n. 74 del 27/02/2017 “ Integrazione e rettifica schema di Bilancio di Previsione 206/2018 e D.U.P. triennio 2016/2018”;
- Approvazione del Bilancio di Previsione 2016- 2018 e relativi allegati e D.U.P. con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 22 del 06.03.2017;
- Delibera di Consiglio n. 23 del 6/3/2017 “Modifica allegati alla Delibera n. 22/CC del 6/3/2017”;
- Decreto Sindacale n. 93 del 13/3/2017 “Linee di indirizzo per la gestione esercizio provvisorio 2017”;
- Decreto Sindacale n. 94 del 16/03/2017 “Linee di indirizzo per la gestione esercizio provvisorio 2017”;
- Ricognizione degli indirizzi degli organi di vertice per l'assegnazione degli obiettivi di performance approvati con Decreto Sindacale n. 107 del 13/04/2017;
- Decreto Sindacale n. 109 del 9/5/2018 “Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi – Esercizio 2017”;
- “Relazione illustrativa al Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2017” approvato con Decreto Sindacale n. 130 del 29/05/2018;
- Decreto Sindacale n. 160 del 3/07/2018 “Rettifica per mero errore materiale della Relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione 2017 approvato con D.S. n. 130 del 29/5/2018”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 92 del 6/8/2018 “Presenza d'atto delle risultanze del Rendiconto della Gestione E.F.2017”;
- Decreto Sindacale n. 238 dell'11/10/2017” Rideterminazione dei vincoli del Risultato di Amministrazione 2017”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n.154 del 29/11/2018 “Presenza d'atto della Rideterminazione dei vincoli del Risultato di Amministrazione 2017”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 173 del 21/12/2018 “Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2017”.
- Approvazione Piano della Performance 2017/2019, degli obiettivi e di performance organizzativa per l'anno 2017 approvato con decreto Sindacale n. 350 del 07/12/2017;
- Approvazione Piano della Performance 2017/2019, degli obiettivi e di performance organizzativa per l'anno 2017 – approvato con decreto Sindacale n. 350 del 07/12/2017.

1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE

1.1. Dati generali

Riferimenti Normativi

La riforma delle Province Regionali Siciliane, avviata dal Governo Regionale nel 2013, ha avuto un percorso difficile non ancora definito, di seguito la normativa:

Legge Regionale 27 marzo 2013, n. 7 recante “*Norme transitorie per l’istituzione dei liberi Consorzi comunali*”;

Legge Regionale 24 marzo 2014, n. 8 recante “*Istituzione dei Liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane*”;

Legge Regionale 04 agosto 2015, n. 15 recante “*Disposizioni in materia di Liberi Consorzi comunali e Città metropolitane*”;

Legge Regionale 12 novembre 2015, n.28 recante “*Modifiche alla Legge regionale 04 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale*”;

Legge Regionale 01 aprile 2016, n. 5 recante “*Modifiche alla Legge regionale 04 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città Metropolitane*”;

Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8 recante “*Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie*”;

Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 15 recante “*Modifiche alla Legge regionale 04 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei Presidenti dei Liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale*”;

Legge Regionale 27 ottobre 2016, n. 23 recante “*Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta*”;

Legge Regionale 26 gennaio 2017, n. 2 recante “*Norme transitorie in materia di elezioni degli organi dei Liberi Consorzi comunali e delle Città Metropolitane*”;

Legge Regionale 01 settembre 2017, n. 17 recante “*Disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del Libero Consorzio comunale e del Consiglio del Libero Consorzio comunale nonché del Sindaco metropolitano e del Consiglio Metropolitano*”.

DATI TERRITORIALI

Il territorio della Città Metropolitana di Messina, che comprende n. 108 Comuni, è un territorio geograficamente diversificato, con zone costiere, montuose e zone con particolare vocazione turistica; zone con problematiche ed esigenze diverse che richiedono risposte diversificate.

La Città metropolitana deve, quindi, garantire un piano di sviluppo del territorio che sia in grado di attrarre nuovi investimenti, nuovi insediamenti culturali, scientifici e produttivi.

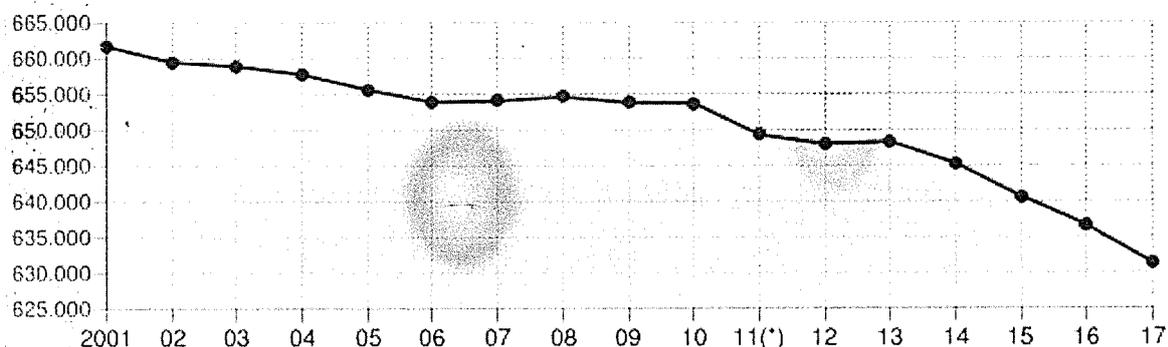
Il taglio delle risorse finanziarie derivante dal quadro normativo, la nuova geometria delle funzioni, rendono tuttavia complesso sviluppare le nuove potenzialità/finalità in tempi brevi ed impongono uno sforzo significativo in termini di riorganizzazione

**Profilo del territorio della Città Metropolitana di Messina
(dati ISTAT)**

Dati territoriali	rilevamento	unità di misura	dati	fonte
Comuni della provincia	1/1/2011	N.	108	Ufficiale
Superficie territorio Metropolitan	2017	Kmq	3.266,12	ISTAT
Superficie agricola utilizzata	cens. agr. 2000	ettari	145.077	ISTAT
Superficie in area protetta	CENS. 2000	ettari	58.908	ISTAT
Superficie con vincolo idrogeologico	2006	ettari	256.392	ASS. AGR.E FOR. REG. SIC.
Lunghezza corsi d'acqua della provincia	2016	Km	711,5	SITR
Strade Provinciali(ex agricole ed ex Comunità Montane)	2017	Km	1.400 circa	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade Provinciali(propriamente dette)	2017	Km	1.460,16	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade competenza della Città Metropolitana(S.P.,ex S.P.A.,ex strade Comunità Montane)	2017	Km	2.860,16	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade Statali nel territorio metropolitano	2016	Km	482,00	SITR
Autostrade nel territorio provinciale	2016	Km	257,16	SITR

2 - POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nella città metropolitana di Messina dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

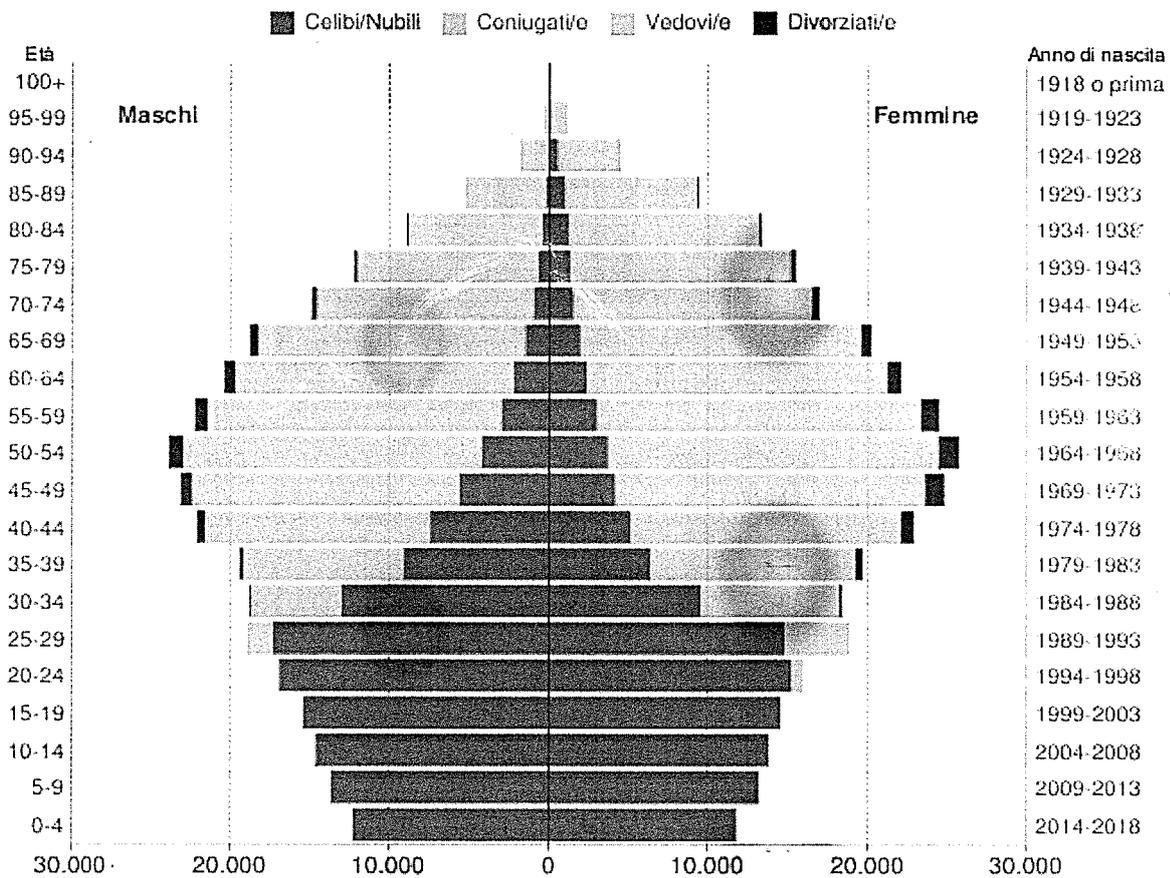
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	661.708	-	-	-	-
2002	31 dicembre	659.513	-2.195	-0,33%	-	-
2003	31 dicembre	658.924	-589	-0,09%	261.372	2,51
2004	31 dicembre	657.785	-1.139	-0,17%	263.373	2,49
2005	31 dicembre	655.640	-2.145	-0,33%	273.638	2,39
2006	31 dicembre	653.861	-1.779	-0,27%	271.178	2,41
2007	31 dicembre	654.032	+171	+0,03%	273.656	2,38
2008	31 dicembre	654.601	+569	+0,09%	276.268	2,36
2009	31 dicembre	653.810	-791	-0,12%	277.619	2,35
2010	31 dicembre	653.737	-73	-0,01%	279.801	2,33
2011 (*)	8 ottobre	652.493	-1.244	-0,19%	280.012	2,32
2011 (?)	9 ottobre	649.824	-2.669	-0,41%	-	-
2011 (°)	31 dicembre	649.320	-4.417	-0,68%	280.140	2,31
2012	31 dicembre	648.062	-1.258	-0,19%	280.324	2,31
2013	31 dicembre	648.371	+309	+0,05%	278.710	2,32
2014	31 dicembre	645.296	-3.075	-0,47%	277.890	2,32

2015	31 dicembre	640.675	-4.621	-0,72%	276.328	2,31
2016	31 dicembre	636.653	-4.022	-0,63%	275.553	2,31
2017	31 dicembre	631.297	-5.356	-0,84%	274.465	2,30

Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Messina per età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2017.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

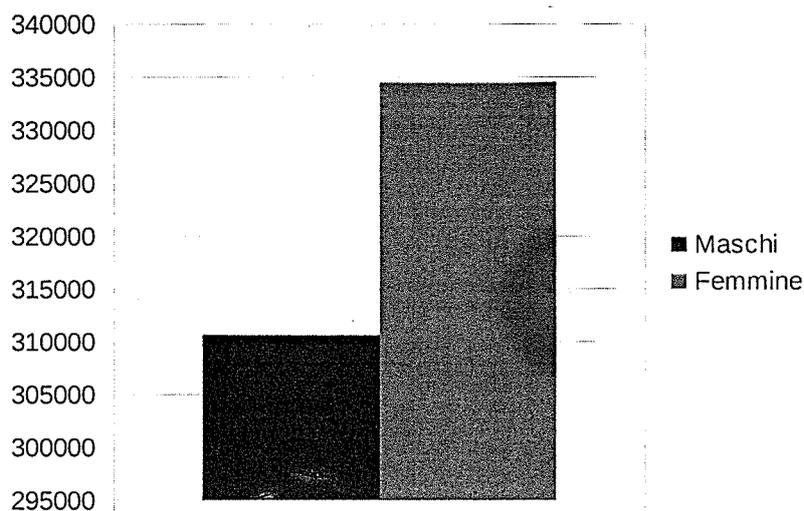
In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Distribuzione della popolazione 31/12/2017 - città metropolitana di Messina

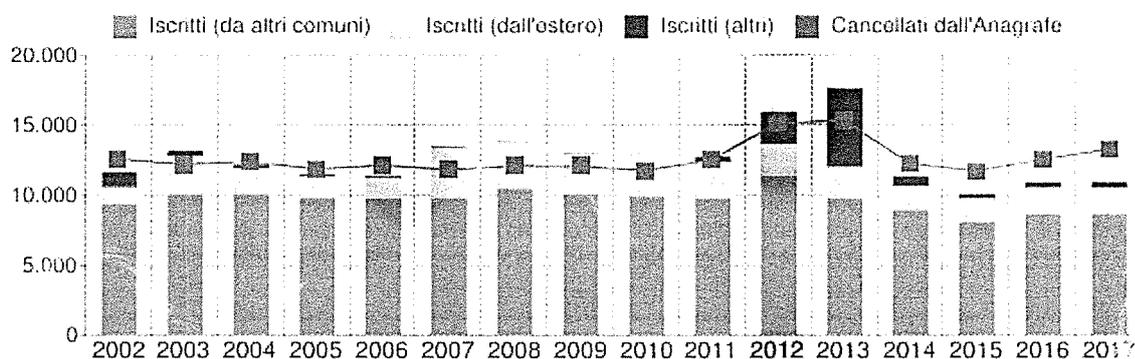
Età	Cellibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	24.017	0	0	0	12.295 51,2%	11.722 48,8%	24.017	3,8%
5-9	26.815	0	0	0	13.671 51,0%	13.144 49,0%	26.815	4,2%
10-14	28.381	0	0	0	14.621 51,5%	13.760 48,5%	28.381	4,5%
15-19	29.951	17	0	3	15.434 51,5%	14.537 48,5%	29.971	4,7%
20-24	32.139	821	0	5	17.063 51,8%	15.902 48,2%	32.965	5,2%
25-29	32.099	5.501	5	47	18.942 50,3%	18.710 49,7%	37.652	6,0%
30-34	22.592	14.300	30	231	18.782 50,6%	18.371 49,4%	37.153	5,9%
35-39	15.512	22.832	84	657	19.407 49,7%	19.678 50,3%	39.085	6,2%
40-44	12.626	30.816	252	1.306	22.089 49,1%	22.911 50,9%	45.000	7,1%
45-49	9.794	35.601	607	1.930	23.130 48,3%	24.802 51,7%	47.932	7,6%
50-54	7.953	38.300	1.089	2.240	23.862 48,1%	25.720 51,9%	49.582	7,9%
55-59	6.046	36.709	1.989	1.984	22.266 47,7%	24.462 52,3%	46.728	7,4%
60-64	4.602	33.305	3.030	1.602	20.415 48,0%	22.124 52,0%	42.539	6,7%
65-69	3.461	29.814	4.559	1.192	18.783 48,1%	20.243 51,9%	39.026	6,2%
70-74	2.541	22.525	6.013	832	14.969 46,9%	16.942 53,1%	31.911	5,1%
75-79	1.985	16.850	8.351	548	12.276 44,3%	15.458 55,7%	27.734	4,4%
80-84	1.721	10.615	9.683	283	8.999 40,4%	13.303 59,6%	22.302	3,5%
85-89	1.257	4.851	8.408	136	5.241 35,8%	9.411 64,2%	14.652	2,3%
90-94	597	1.266	4.248	61	1.809 29,3%	4.363 70,7%	6.172	1,0%
95-99	145	198	1.132	8	346 23,3%	1.137 76,7%	1.483	0,2%
100+	21	36	134	6	43 21,8%	154 78,2%	197	0,0%
Totale	264.255	304.357	49.614	13.071	304.443 48,2%	326.854 51,8%	631.297	100,0%



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la città metropolitana di Messina negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

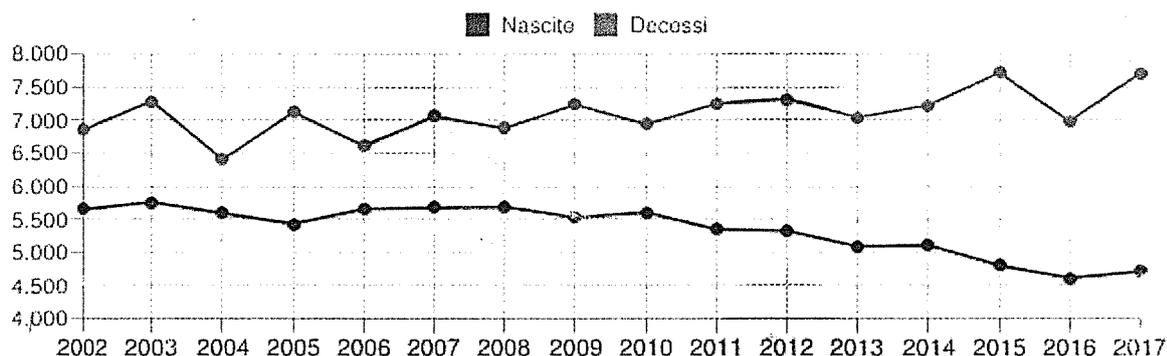
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	9.377	1.102	1.124	11.710	662	226	+440	-995
2003	9.986	2.712	434	11.239	643	307	+2.069	+943
2004	9.986	1.870	237	11.633	665	117	+1.205	-322
2005	9.806	1.470	148	11.236	496	145	+974	-453
2006	9.718	1.477	130	11.288	716	145	+761	-824
2007	9.803	3.492	84	11.193	522	108	+2.970	+1.556
2008	10.420	3.375	60	11.481	487	128	+2.888	+1.759
2009	10.008	2.921	66	11.125	530	418	+2.391	+922
2010	9.848	3.137	59	11.060	453	270	+2.684	+1.261
2011 (*)	7.234	1.974	58	8.182	369	444	+1.605	+271
2011 (†)	2.547	506	381	3.034	116	399	+390	-115
2011 (‡)	9.781	2.480	439	11.216	485	843	+1.995	+156
2012	11.335	2.239	2.292	13.248	761	1.116	+1.478	+741
2013	9.730	2.206	5.649	11.278	884	3.161	+1.322	+2.262
2014	8.945	1.597	779	10.467	930	875	+667	-951
2015	8.101	1.579	367	10.127	989	639	+590	-1.708
2016	8.649	1.817	422	10.554	1.260	730	+557	-1.656
2017	8.657	1.777	483	10.805	1.509	958	+268	-2.355

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

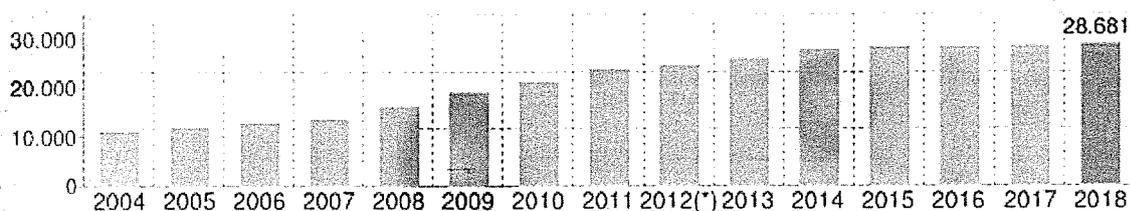
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	5.645	-	6.845	-	-1.200
2003	1 gennaio-31 dicembre	5.757	+112	7.289	+444	-1.532
2004	1 gennaio-31 dicembre	5.583	-174	6.400	-889	-817
2005	1 gennaio-31 dicembre	5.426	-157	7.118	+718	-1.692
2006	1 gennaio-31 dicembre	5.656	+230	6.611	-507	-955
2007	1 gennaio-31 dicembre	5.672	+16	7.057	+446	-1.385
2008	1 gennaio-31 dicembre	5.689	+17	6.879	-176	-1.190
2009	1 gennaio-31 dicembre	5.527	-162	7.240	+361	-1.713
2010	1 gennaio-31 dicembre	5.604	+77	6.938	-302	-1.334
2011 (*)	1 gennaio-8 ottobre	4.093	-1.511	5.608	-1.330	-1.515
2011 (*)	9 ottobre-31 dicembre	1.256	-2.837	1.645	-3.963	-389
2011 (*)	1 gennaio-31 dicembre	5.349	-255	7.253	+315	-1.904
2012	1 gennaio-31 dicembre	5.323	-26	7.322	+69	-1.999
2013	1 gennaio-31 dicembre	5.090	-233	7.043	-279	-1.953
2014	1 gennaio-31 dicembre	5.108	+18	7.232	+189	-2.124
2015	1 gennaio-31 dicembre	4.802	-306	7.715	+483	-2.913
2016	1 gennaio-31 dicembre	4.616	-186	6.982	-733	-2.366
2017	1 gennaio-31 dicembre	4.711	+95	7.712	+730	-3.001

Cittadini stranieri nella città metropolitana di Messina

La tabella seguente visualizza la Popolazione straniera residente nella città metropolitana di Messina al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



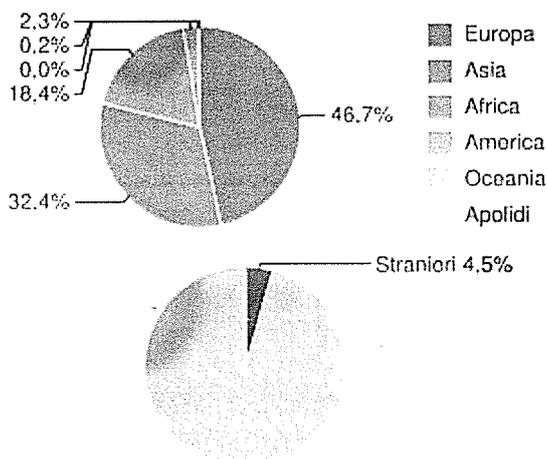
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

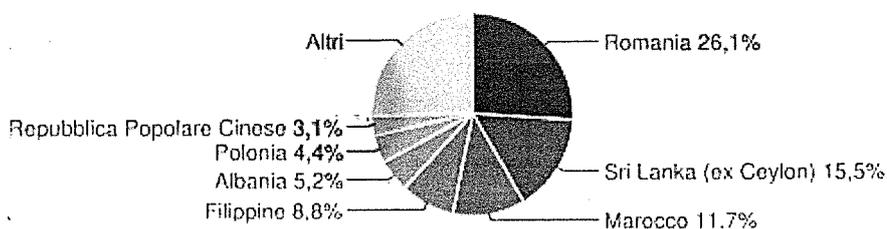
(*) post-censimento

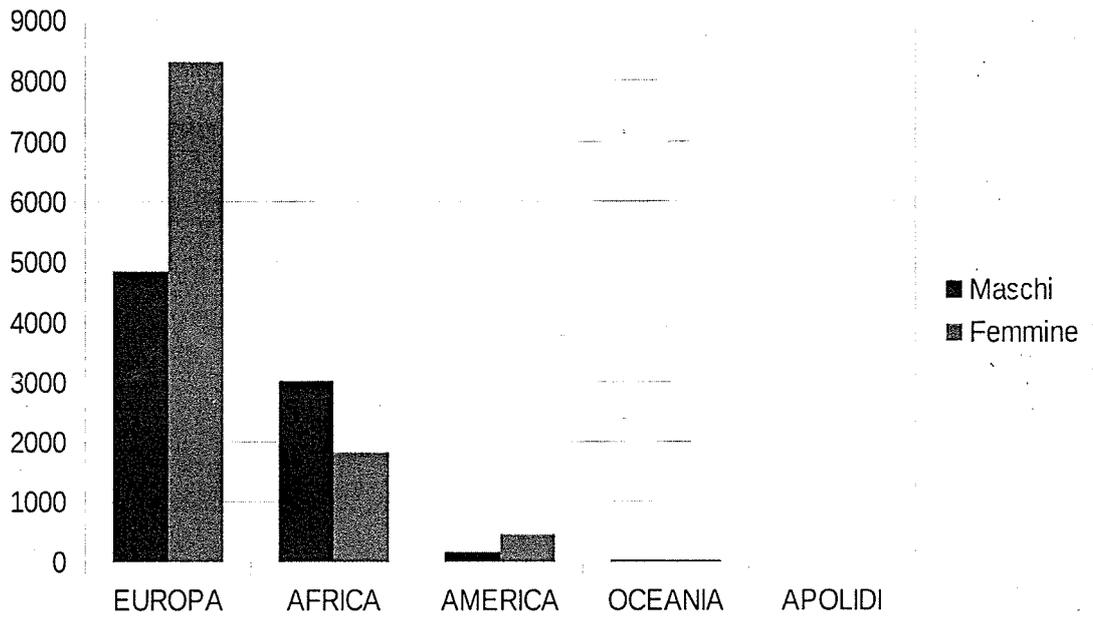
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Messina al 1° gennaio 2018 sono **28.681** e rappresentano il 4,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 26,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo **Sri Lanka (ex Ceylon)** (15,5%) e dal **Marocco** (11,7%).

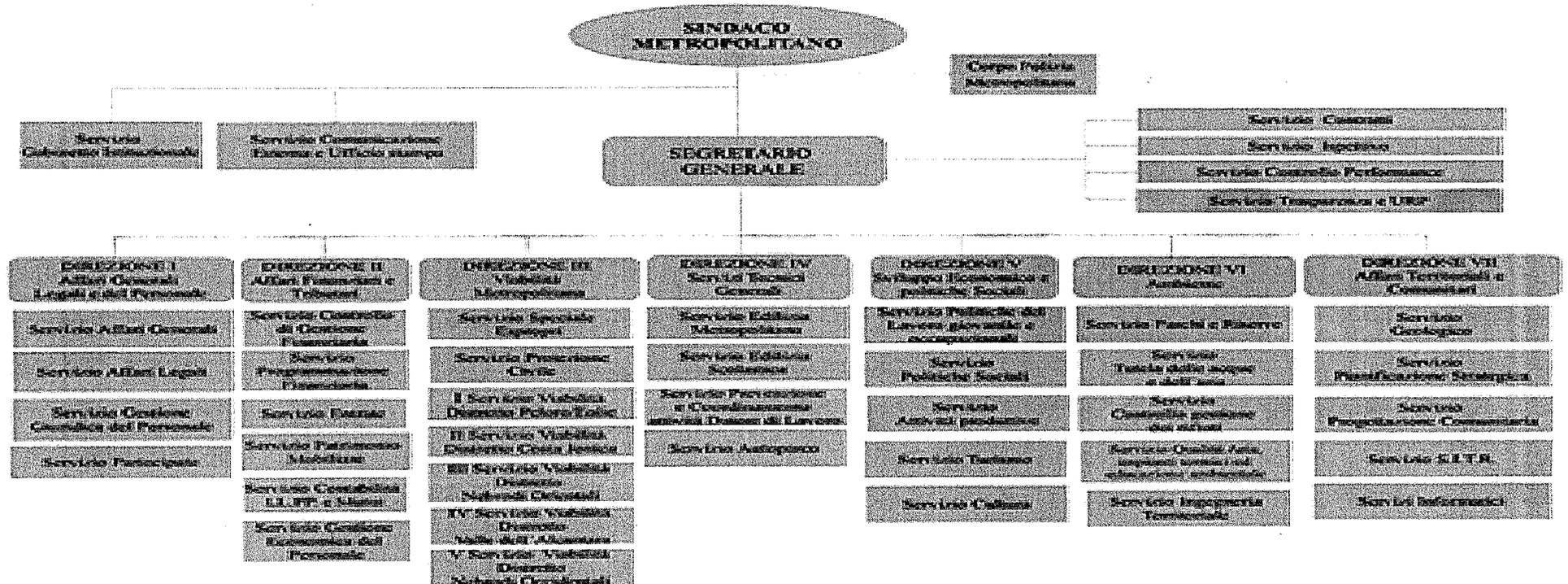




3 - FUNZIONIGRAMMA

12

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA Funzionigramma



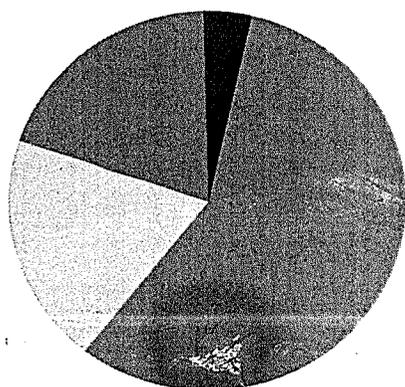
3.1. Le risorse umane al 31 dicembre 2017

Distribuzione del personale in servizio al 31/12/2017 per categoria:

Fabbisogno del personale approvato con: Decr. Sind. N°309 del 17/10/2017			Risorse Umane al 31 dicembre 2017			
Categoria	N°	%	Distribuzione del personale a tempo indeterminato		Distribuzione del personale a tempo determinato	
			N°	%	N°	%
Dirigenti	2	0,23	2	0,25	/	/
D	163	18,69	151	19,46	12	12,5
C	217	24,88	153	19,72	64	66,67
B	451	51,72	442	56,96	9	9,37
A	39	4,47	28	3,61	11	11,46
Totale	872	100%	776	100%	96	100%

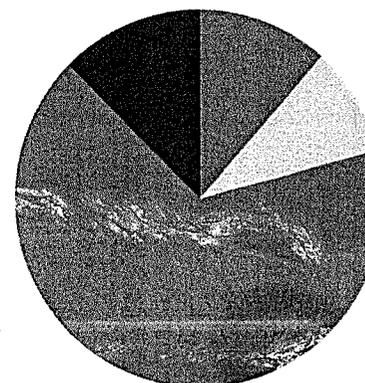
13

Dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2017



- Dirigenti
- Cat. D
- Cat. C
- Cat. B
- Cat. A

Dipendenti a tempo determinato al 31/12/2017



- Cat. D
- Cat. C
- Cat. B
- Cat. A

**Dotazione Organica e copertura posti -
Distribuzione del personale in servizio al 31 dicembre 2017**

Risorse Umane assegnate alle Direzioni

Distribuzione delle Risorse Umane (dati riferiti al 31/12/2016)	Personale dipendente di ruolo					Personale a contratto					TOTALI
	D	C	B	A	Totale di ruolo	D	C	B	A	Totale Contr.	
SEGRETERIA GENERALE	10	8	14	1	33	0	7	0	0	7	40
SINDACO METROPOLITANO	1	6	6	1	14	0	9	0	0	9	23
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA	2	33	34	12	69	0	0	0	0	0	69
I DIREZIONE AFFARI GENERALI E LEGALI	9	15	53	12	89	3	8	0	1	12	101
II DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	23	21	35	2	81	1	12	2	0	15	96
III DIREZIONE	34	9	188	2	233	0	3	0	7	10	243
IV DIREZIONE	12	12	34	4	62	5	6	1	1	13	75
V DIREZIONE	26	23	40	2	91	0	13	2	1	16	107
VI DIREZIONE	14	17	23	2	56	1	5	1	0	7	63
VII DIREZIONE	20	9	15	2	46	2	1	3	1	7	53
TOTALI	151	153	442	28	774	12	64	9	11	96	870
DIRIGENTI											2
SEGRETARIO											1
Totale complessivo											873

3.2 Analisi ed indicatori

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2017
Totale dipendenti	786	776
Dipendenti uomini	593	586
Dipendenti donne	193	190
Età media del personale	56,45	57,39
Età media dei dirigenti	59	56,50
Tasso di crescita unità di personale negli anni	-8,91	-1,4
% dipendenti in possesso di laurea	15,50	15,72
% dirigenti in possesso di laurea	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)	/	341
Turnover del personale	0	0

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2017
Tasso di assenze	14,09	14,70
Tasso di dimissioni premature	9,27	1,03
Tasso di richieste di trasferimento	11,69	6,57
Tasso di infortuni	2,29	2,32
% di personale assunto a tempo indeterminato	0	0

Analisi di genere

Indicatori	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2017
% di dirigenti donne	50	50
% di donne rispetto al totale del personale	24,65	24,48
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	0	0
Età media del personale femminile non dirigente	56	56,87
% di personale donna laureato rispetto al totale femminile	31,44	31,05

Rappresentazione degli indicatori relativi al personale nel triennio 2014/2017

Descrizione	2015	2016	2017
Numero di Abitanti	640.675	636.653	633.476
Dipendenti	960	785	776
N. abitanti per ogni dipendente	667	721	816
Spese correnti	€ 58.329.358,76	€ 63.341.712,99	€ 73.744.371,00
Costo del personale (int. 01, oneri int. 03 e Irap)	€ 35.213.089,20	€ 32.937.390,00	€ 31.092.009,38
Incidenza del costo del personale	60,37%	51,97%	42,16%
Costo medio per dipendente	€ 36.680,30	€ 41.958,46	€ 40.067,02

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli nel nostro Ente si basa sulle norme previste dal T.U.E.L., dal D.Lgs. n. 286/1999 dalla Legge 213/2012 nonché sullo Statuto e sul Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, in particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sotto riportati.

	Attivato
Collegio dei revisori	SI
Controllo di gestione	SI
Nucleo di Valutazione	SI

4.1 Il Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni negli enti locali ha subito nell'ultimo decennio una profonda evoluzione che ha visto il passaggio da un regime in cui predominavano i controlli preventivi di legittimità e di merito sugli atti, svolti da organi esterni, ad un regime in cui predominano i controlli interni, in particolare quelli sull'attività gestionale. L'evoluzione normativa in tale direzione ha trovato fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo politico- amministrativo, spettanti agli organi di governo, dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di attuazione degli obiettivi, attribuiti ai dirigenti. Infatti, proprio la distinzione di poteri e compiti tra organi di governo e classe dirigente crea i presupposti, per questi ultimi, di un maggiore grado di autonomia nella gestione; a sua volta, la maggiore autonomia gestionale riservata ai dirigenti ne determina l'accresciuta responsabilità diretta ed esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e dai risultati della gestione. Il D.Lgs.n.286/1999 rappresenta il primo vero e proprio intervento organico in materia di controlli interni. Il decreto individua e definisce quattro tipologie di controllo interno:

- 1- controllo di regolarità amministrativa e contabile: tale controllo è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- 2- controllo di gestione finalizzato ad ottimizzare il rapporto fra costi e risultati;
- 3- valutazione del personale con qualifica dirigenziale, tendente ad apprezzare le prestazioni dei dirigenti e i loro comportamenti organizzativi;
- 4- valutazione e controllo strategico finalizzato a verificare l'effettiva attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo.

Il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) approvato con D.Lgs. n.267/2000 riprende i principi generali del controllo stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni e trasla il sistema dei controlli interni anche agli enti territoriali, ma con le dovute eccezioni dettate dal differente modello organizzativo di questi ultimi rispetto alle amministrazioni centrali dello Stato destinatarie del D.Lgs. n.286/1999.L'articolo 147 del T.U.E.L. n.286/2000 delinea la tipologia dei controlli interni per gli enti locali, adattandoli alle particolarità organizzative di questi ultimi nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa. Il citato art.147 prevede le seguenti fattispecie:a) "garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti".Il comma 2 precisa che tutti i controlli interni sono ordinati

secondo il principio base della distinzione tra funzioni politiche e compiti di gestione ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.165/2001. Il comma 3 sottolinea l'autonomia organizzativa degli enti locali che possono disporre in materia "anche in deroga" agli altri principi di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.286/1999. Infatti, le particolarità degli enti locali rispetto alle amministrazioni centrali sono tali da richiedere modalità ed articolazioni diverse: ad esempio, il controllo strategico negli enti locali si inserisce nei rapporti interorganici tra giunta e consiglio ed è disciplinato dall'art.193 del T.U.EL. che prevede, almeno una volta entro il 30 settembre, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Inoltre, l'organo di revisione negli enti locali ha funzioni più ampie rispetto alle altre pubbliche amministrazioni, fino al punto da "*collaborare con il consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo*", svolgendo, di conseguenza, un'attività che rientra certamente nell'ambito del controllo strategico. Delle quattro forme di controllo interno sopra richiamate le prime due (controllo di regolarità amministrativa e contabile e valutazione del personale con qualifica dirigenziale) appartengono ad una azione di controllo- verifica, molto diverse dalle altre due tipologie di controlli (controllo di gestione e controllo strategico). Infatti, mentre queste ultime due hanno nella funzione di guida al perseguimento degli obiettivi gestionali e strategici le proprie finalità, la valutazione del personale dirigente è un'attività di mera misurazione, strumentale all'attribuzione della componente retributiva legata al risultato gestionale. La diversità, però, non implica che i quattro tipi di controlli interni siano tra loro indipendenti poiché operativamente condividono parte dello stesso sistema informativo e rispetto ad esso sono integrate.

In conformità agli indirizzi e ai principi contenuti nell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 21/3/2012, l'Ente ha approvato, nel corso dell'anno 2013 con delibera consiliare n. 169 del 14 giugno il regolamento del sistema dei controlli interni successivamente modificato dalla delibera n. 26/CC del 21/03/2014 ed inoltre con decreto sindacale n 19 del 31/1/2017 ha approvato il piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/2019 al fine di promuovere, favorire e sviluppare la qualità dell'azione amministrativa dell'Ente e la legalità dell'azione stessa nel rispetto dei principi di cui all'art.1 della L. n. 241 del 1990.

L'art. 2 del regolamento del sistema dei controlli interni prevede:

- a – Il controllo di regolarità amministrativa;
- b – Il controllo di regolarità contabile;
- c – Il controllo sugli equilibri finanziari;
- d – Il controllo di gestione e di qualità dei servizi;
- e – Il controllo del Nucleo di Valutazione;
- f – Il controllo strategico;
- g – Il controllo sulle società partecipate non quotate;
- h – Il controllo dei revisori dei conti;
- i – Il controllo delle attività a rischio previste nel piano di prevenzione della corruzione;

Partecipano al servizio dei controlli interni il Segretario Generale dell'Ente, i Dirigenti, i Responsabili P.O., le Unità di controllo, l'Organismo di valutazione, il Collegio dei Revisori.

IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

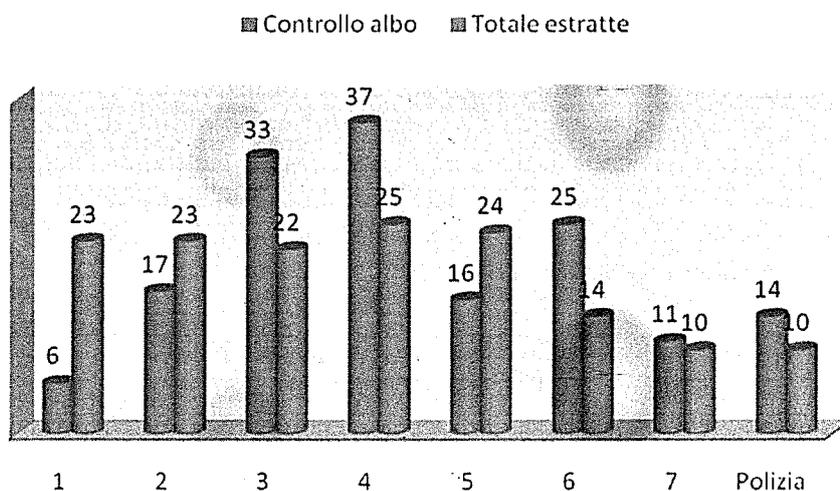
Si tratta della prima forma di controllo interno (*controllo sulla gestione*) disciplinata dall'articolo 147 del T.U.E.L. n.267/2000 la cui norma di riferimento rimane l'articolo 2, comma 1, del D.Lgs.n.286/1999 in virtù del quale i controlli di regolarità amministrativa e contabile sono affidati agli organi appositamente previsti nei diversi comparti della Pubblica Amministrazione e, in particolare, gli organi di revisione ovvero gli uffici di ragioneria. La previsione di un'attività di controllo sulla regolarità amministrativa, accanto a quella contabile, attribuita a professionalità prettamente contabili, consente una interpretazione restrittiva dell'oggetto del controllo da porre in essere. Questo, infatti, è circoscritto alla vigilanza sulla regolarità dell'attività contrattuale, dell'amministrazione dei beni, della completezza ed esattezza della documentazione e degli adempimenti fiscali e non di regolarità amministrativa intesa in senso ampio. Il contenuto dell'attività descritta non contrasta con quanto stabilito nel D.Lgs. n.267/2000 in merito alle funzioni dei servizi finanziari (art.153) e dell'organo di revisione (art.239) soggetti deputati ad effettuare una particolare tipologia di controlli interni rientranti nella fattispecie del cosiddetto "*controllo finanziario*", finalizzato a garantire il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio ed evitare le difficoltà e le conseguenze della situazione strutturalmente deficitaria e del dissesto finanziario.

Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato dal Servizio Ispettivo della Segreteria Generale in due modalità:

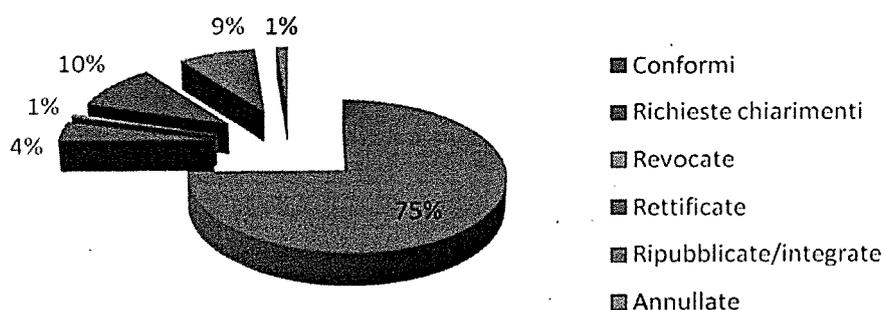
- Controllo preventivo, sugli atti da sottoporre all'approvazione degli Organi istituzionali (Decreti sindacali e delibere del Consiglio Metropolitan);
- Controllo successivo, effettuato sulle determinazioni pubblicate all'Albo Pretorio, sugli atti individuati tramite estrazione casuale, con cadenza trimestrale, in una percentuale del 10% per ogni Direzione con una soglia minima di due atti a trimestre.

- **Estrazione a campione** n. 151 determinazioni dirigenziali su un totale di n. 1450.
- **Controlli all'albo:** n. 159 determinazioni dirigenziali, di cui n. 7 richieste chiarimenti, n. 1 revocata, n. 16 rettificata, n.14 ripubblicate/integrate e n. 2 annullate.

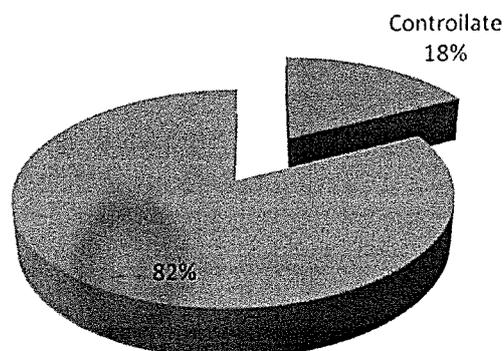
Controllo successivo anno 2017 Direzioni



Esito controllo successivo albo 2017



Controllo successivo percentuale totale albo ed estrazione



Il controllo di regolarità contabile dell'Ente e sugli equilibri finanziari è svolto dagli Uffici Finanziari chiamati a rivestire un ruolo strategico di coordinatore e controllore dei flussi di entrata e di spesa al fine di poter garantire sia il rispetto degli equilibri che gli obiettivi di finanza pubblica. Serve ad assicurare la corretta formulazione e l'efficace controllo circa la gestione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in un'ottica di programmazione degli impieghi e delle risorse secondo quanto stabilito ed espresso sotto forma di bilanci.

Nell'anno 2017 è stato apposto il parere di regolarità contabile su 1,999 atti.

IL CONTROLLO DI GESTIONE E DELLA QUALITÀ' DEI SERVIZI

L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

- a) **Per efficienza**, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi ed è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo
- b) **Per efficacia**, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati;
- c) **Per economicità**, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

IL CONTROLLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Indipendente di valutazione è nominato dal Sindaco Metropolitano, previo esperimento di avviso pubblico, per il periodo di tre anni, fatti salvi gli effetti della L.R.7/2013, ed esercita la sua attività in piena autonomia. E' un organo collegiale composto da tre componenti esterni all'Ente dotati di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche. Del Nucleo Indipendente di Valutazione fa parte, in qualità di organo tecnico senza di diritto di voto, il Segretario Generale il quale, con propria determinazione, incarica, un funzionario dell'Ente di svolgere le funzioni di Segretario del Nucleo. Mentre, con atto presidenziale di nomina, è indicato il componente che assume le funzioni di presidente del Nucleo. L'incarico dei componenti esterni può essere rinnovato una sola volta e, con propria determinazione il Presidente della Provincia può sciogliere il Nucleo di Valutazione o revocare anticipatamente l'incarico ad uno dei membri, nel caso di irregolare

funzionamento o di grave violazione delle regole inerenti l'attività del medesimo.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione esercita le funzioni di organismo indipendente di valutazione della performance ed in particolare:

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione;
- c) valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 150/2009 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III del D. Lgs. 150/2009, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile all'Ente, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi e dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 4, all'organo di indirizzo politico amministrativo la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D. Lgs. 150/2009;
- f) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al Titolo II del D. Lgs. 150/2009;
- g) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema

di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale.

Si riunisce periodicamente, almeno una volta al mese e, oltre ai compiti indicati in precedenza e nel D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ha i seguenti ulteriori compiti:

- a) elaborare i criteri di valutazione della gestione amministrativa dell'Ente. Detti criteri di riferimento del controllo e delle valutazioni, al pari di ogni loro successiva modifica, sono sottoposti all'approvazione dell'Organo di governo dell'Ente. I criteri di valutazione sono trasmessi ai Dirigenti per l'elaborazione delle relazioni annuali;
- b) ricevere gli atti relativi alla programmazione annuale che i Dirigenti devono redigere sulla base della relazione previsionale e programmatica deliberata dal Consiglio Provinciale, evidenziando gli obiettivi di rendimento e di risultato della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa e quelli relativi alle decisioni organizzative e di gestione del personale;
- c) ricevere ed analizzare, altresì, le relazioni annuali dei Dirigenti al Presidente della Provincia, redatte sulla base dei criteri di cui al punto a), sull'attività da essi svolta nell'anno precedente, nonché le relazioni della Corte dei Conti in sede di controllo sull'attività della Provincia Regionale;
- d) ricevere ed analizzare i rapporti periodici per il controllo strategico dei programmi dell'Ente.
- e) compiere annualmente rilevazioni sul numero complessivo dei procedimenti non conclusi entro i termini previsti dall'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come recepita dalla Regione Siciliana con la L. R. 30 aprile 1991, n. 10;
- f) trasmettere le proprie valutazioni al Presidente della Provincia, su specifica richiesta e, in ogni caso, entro il mese di febbraio di ogni anno, dei risultati dell'attività svolta, analizzando sinteticamente le cause dell'eventuale mancato o parziale conseguimento degli obiettivi o di scostamento dai parametri ed indici di rendimento e segnalando ogni elemento utile ai fini del miglioramento del servizio, nonché ogni specifica esigenza formativa;
- g) effettuare la pesatura delle strutture Direzionali, e di quella eventuale delle strutture organizzative in posizione di autonomia e responsabilità.

Al Nucleo Indipendente di Valutazione sono affidate, altresì, le funzioni disciplinate dalla Legge anticorruzione n. 190/2012, quale OIV. In particolare emette parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice di comportamento e svolge una attività di supervisione sull'applicazione di detto codice da parte dei dirigenti, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.

Infine assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Nell'anno 2017 il Nucleo di Valutazione ha presieduto n. 17 sedute

IL CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico rappresenta, tra le varie forme di controllo interno, certamente la più rilevante novità introdotta dal D.Lgs. n.286/1999 ed è strettamente legata all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico- amministrativo di cui costituisce il presupposto fondamentale. L'attività di controllo strategico è finalizzata, infatti, a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo. In questo senso controllo e valutazione rispondono ad una comune aspirazione: raccogliere, elaborare ed interpretare informazioni utili a migliorare le decisioni relative all'utilizzo delle risorse pubbliche. Attraverso la forma di controllo in esame si vuole dare un giudizio complessivo, sintetico ed aggregato sulla performance dell'intera organizzazione.

Oggetto dell'attività di controllo strategico è il monitoraggio (valutazione e controllo strategico) dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati, attraverso l'analisi preventiva e consuntiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione

degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi (art.6, comma 1, D.Lgs.n.286/1999).

L'elemento di forte innovazione introdotto dal D.Lgs.n.286/1999 riguarda la linea di demarcazione tra controllo di gestione e valutazione strategica.

Il controllo di gestione viene caratterizzato, soprattutto, come strumento di supporto della dirigenza al fine di migliorare la performance gestionale laddove il controllo strategico ha l'obiettivo di supportare le funzioni di indirizzo politico; tale forma di controllo costituisce essenzialmente una valutazione politica delle scelte effettuate in sede di pianificazione e programmazione dell'attività amministrativa.

Va comunque evidenziato che un sistema di controlli interni efficace implica la necessaria integrazione, cioè la creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale le informazioni elaborate (in sede di controllo amministrativo-contabile, di controllo di gestione e controllo strategico) circolano velocemente.

In particolare il controllo strategico trova nel controllo di gestione un presupposto essenziale.

Il controllo strategico avviene, dunque, nelle modalità descritte dall'articolo 42, comma 3, del T.U.E.L. n.267/2000.

Esso può essere suddiviso schematicamente in:

- *una fase concomitante* che avverrà in costanza di gestione (il Consiglio partecipa "alla verifica e all'adeguamento" delle linee programmatiche);

- *una fase successiva* che avverrà in sede di riprogrammazione (il consiglio partecipa "alla verifica periodica dell'attuazione" delle linee programmatiche).

L'utilità pratica di questo tipo di controllo consiste proprio nella facoltà di introdurre degli interventi correttivi agli obiettivi programmati. In sostanza, sulla base dei reports del controllo di gestione, il controllo strategico consente una rimodulazione delle scelte, indirizzando la struttura politico-amministrativa proprio verso quegli interventi correttivi necessari ad attuare gli obiettivi programmati.

IL CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE

La Città Metropolitana di Messina detiene quote di partecipazioni in differenti società, consorzi ed associazioni operanti nel campo delle attività produttive, nei servizi per il turismo, nei settori dell'energia e della ricerca.

A seguito delle direttive che impongono la revisione della spesa, questa Città Metropolitana ha avviato (cfr. Deliberazione di Consiglio provinciale n. 2 del 21/01/2011) la ricognizione sullo stato dell'arte delle società, al fine di verificare eventuali cambiamenti nei presupposti che ne avevano motivato l'adesione.

Con Delibera n. 53 del 28/09/2017, del Commissario Straordinario con i Poteri del Consiglio, la Città Metropolitana di Messina ha effettuato la ricognizione straordinaria prevista dai Decreti Legislativi n.175/2016 e n.100/2017, in ordine alle nuove disposizioni in Materia di Società a Partecipazione Pubblica, prevedendo maggiori controlli e restrizioni.

La L.R. 9/2010 ha posto in liquidazione le **Ato 1,2,3,4 e 5**, inoltre, ai fini dell'ex art.147 quater del TUEL, attualmente, risultano in liquidazione altri 4 organismi partecipati, per un totale di 9:

- **Ato 1,2,3,4 e 5**
- **Nettuno;**
- **Ente Teatro;**
- **Consortile Etna;**
- **Innovabic.**

Di dette società non si ha una data di chiusura definita, poiché, pur avendo inoltrato richiesta, si è ancora in attesa delle relazioni sullo stato liquidatorio.

Sono, invece, state avviate le procedure per la dismissione previste dalla normativa vigente, per 6

società:

1. Progeta;
2. SOGEPAT;
3. Gal Nebrodi;
4. Gal Castell'Umberto;
5. Gal Valle dell'Alcantara;
6. Apem.

Nel corso dell'anno 2017 le società partecipate con procedura di fallimento in corso sono passate da 2 a 4:

1. Sogas;
2. Vigilanza Venatoria;
3. Feluca;
4. Multiservizi.

La documentazione mancante è stata sollecitata con l'invio di un formulario per la richiesta di notizie, che prevede:

Numero consiglieri componenti il CdA,

Indennità erogate agli stessi,

Bilanci approvati,

Numero dipendenti,

Relazione progetti effettuati ecc...

Richiesta Bilanci annuali trasmessi successivamente alla Ragioneria Generale ed ai Revisori dei Conti.

Hanno dato riscontro poco meno del 50% delle società partecipate.

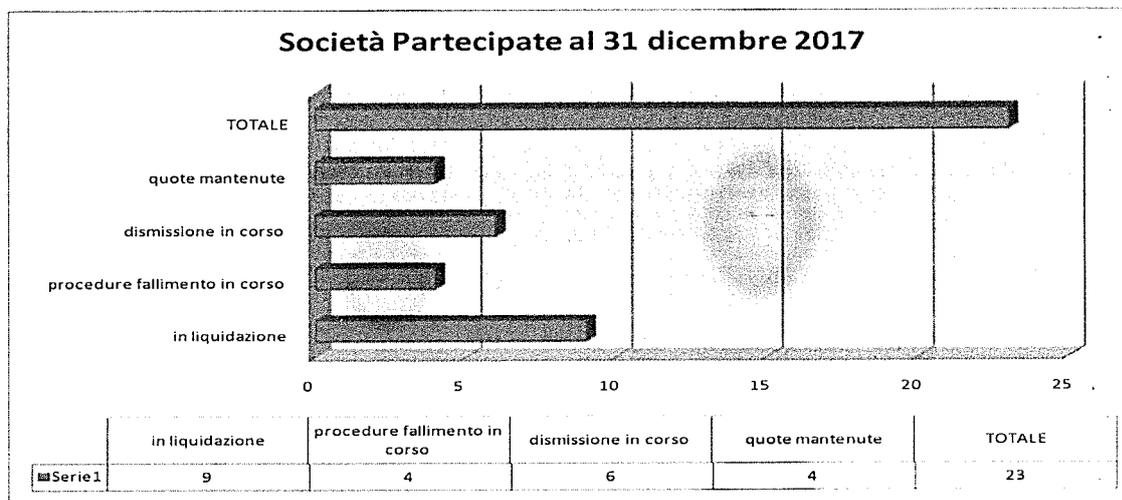
Per le Società Partecipate che non hanno approvato i bilanci nell'ultimo triennio è stata chiesta la cancellazione dal registro delle società alle competenti Camere di Commercio.

Nel precisare che questo Ente non affida alcun servizio alle suddette partecipate, si precisa che è stato proposto agli organismi interessati l'esercizio del diritto di recesso con eventuale rimborso delle quote, così come previsto dall'art 3 comma 29 della L.244/2007 e dall'art. 1 comma 569 della L.147/2013.

L'Ente mantiene le proprie quote in 4 Società:

1. Consorzio Centro Turismo Culturale
2. SRR Isole Eolie,
3. SRR Area Metropolitana,
4. SRR Messina Provincia.

Di seguito il grafico della situazione al 31 dicembre 2017: n. 23 Società Partecipate di cui n.4 da mantenere; n. 4 con procedura di fallimento; n. 9 in liquidazione, n. 6 con delibera di dismissione:



L'ORGANO DI REVISIONE

Svolge funzioni di controllo interno e di revisione economico-finanziaria ed impronta la propria attività al criterio inderogabile della indipendenza funzionale previste dall'art.239 del D. Lgs.267/2000 e più precisamente:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) pareri con le modalità stabilite dal regolamento in materia di:
 1. strumenti di programmazione economico-finanziari;
 2. proposte di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
 3. modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
 4. proposte di ricorso all'indebitamento
 5. proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
 6. proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
 7. proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali.
- c) Vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; L'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;
- d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;

- e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) verifiche di cassa.

Nell'anno 2017 il collegio dei revisori dei conti si è riunito 11 volte.

IL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' A RISCHIO PREVISTE NEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Territoriale Prevenzione e Corruzione, è curato dal Servizio Ispettivo, Ufficio Anticorruzione e controllo degli Atti, si svolge con cadenza quadrimestrale ed è seguito dai dipendenti referenti per l'anticorruzione individuati per ogni Direzione, i quali raccolgono i dati e li sottopongono al Dirigente/Referente per la relazione.

I risultati del monitoraggio vengono annualmente trasmessi al N.I.V. per la valutazione della performance individuale dei Dirigenti e per verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il P.E.G.

Oltre ad una dettagliata relazione sull'attività svolta nel quadrimestre di riferimento, nel 2017 i report quadrimestrali sono stati accompagnati da schede utili a monitorare le attività delle Direzioni e la corretta applicazione delle misure previste dal PTPC, da cui sono stati ricavati i seguenti dati:

- ◆ **Dichiarazioni conflitto d'interessi/incompatibilità**: n. 878 per i procedimenti avviati, n. 1 astensione.
- ◆ **Procedimenti disciplinari a cura dei Dirigenti**: nessuno
- ◆ **Dichiarazioni sostitutive**: pervenute n. 2824–controllate n. 2147 (controllo minimo previsto 10%):

5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE VIGENTE NELL'ANNO 2017

5.1 Il Regolamento vigente

Il Regolamento ha il fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.

Principi generali

Il sistema di valutazione della performance adottato dall'Ente, separatamente per l'area del Comparto e quella della Dirigenza, indica:

1. le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del d. lgs. 150/2009;
2. le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
3. le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
4. le modalità di accordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il sistema, quindi, è finalizzato ad orientare la *performance* verso il raggiungimento degli obiettivi assegnati dagli Organi di vertice e consente, inoltre, di valutare il rendimento, le competenze organizzative dimostrate, le prestazioni rese dai dirigenti, la capacità che essi hanno di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori, sviluppando la performance lungo alcune fondamentali direttrici.

Piano della Performance

Il "Piano della Performance" è il documento programmatico in cui sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target che l'Amministrazione intende perseguire, al cui raggiungimento, misurato e valutato secondo il sistema di misurazione e valutazione della dirigenza, unitamente al sistema di valutazione dei dipendenti e dei titolari delle Posizioni Organizzative, è collegata la liquidazione del trattamento accessorio dei dirigenti, responsabili di Posizioni Organizzative e dipendenti del comparto nei limiti delle risorse che la contrattazione decentrata, in sede di destinazione del fondo annualmente costituito, attribuisce alla remunerazione dei processi di ottimizzazione del lavoro.

Nel rispetto del programma triennale, il Sindaco Metropolitan entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento attribuisce gli obiettivi ai dirigenti e ad eventuale personale in posizione di autonomia e responsabilità, tenendo conto degli effetti derivanti dalla eventuale gestione provvisoria del bilancio di previsione, formalizzandoli nel Piano della Performance.

Il Piano tiene conto delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai responsabili per il perseguimento degli obiettivi definendo modalità e temporalità del perseguimento degli stessi.

Parametri ed ambiti di riferimento

1. La misurazione e la valutazione delle performance è effettuata con riferimento:

- all'amministrazione nel suo complesso ed alle unità organizzative in cui si articola;
- ai singoli dipendenti e dirigenti.

2. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e dell'eventuale personale in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

3. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa è effettuata sulla base di specifici obiettivi individuati dall'Ente a tal fine nel Piano della Performance, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti complessivamente dalla Struttura.

- La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale del Comparto è collegata:
 - a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - b) alla qualità del contributo assicurato alla performance delle unità organizzative di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Di seguito sono espone le modalità di valutazione degli attori coinvolti, Dirigenti, Posizioni Organizzative e Dipendenti

Modalità di svolgimento del processo di valutazione della performance dirigenziale.

Il processo di valutazione della performance dirigenziale è regolato dal "Sistema permanente di Valutazione della Performance dell'Area della Dirigenza" ed è articolato in tre fasi:

Fase 1 : Definizione degli obiettivi e loro assegnazione ai Dirigenti delle Direzioni

Il Segretario Generale, nel dare attuazione agli indirizzi e obiettivi stabiliti dagli Organi dell'Ente, predispone, con il concorso dei Dirigenti dell'Ente, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano delle Performance ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi. La prima fase si conclude con un colloquio di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti e con l'adozione, da parte del Sindaco Metropolitan del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), del Piano delle Performance e del Piano Dettagliato degli Obiettivi.

Fase 2 : Monitoraggio in itinere dei risultati conseguiti e del rendimento delle attività e loro pubblicazione on line.

Con cadenza **semestrale** ogni Dirigente è tenuto a compilare una scheda di monitoraggio delle attività della Direzione diretta, relazionando in modo sintetico su: presenze, attività, atti e provvedimenti e sullo stato di attuazione degli obiettivi, segnalando eventuali scostamenti dalle fasi di attività programmate, monitorando le risorse impegnate, individuando eventuali criticità e diverse prospettive di sviluppo. La relazione dovrà evidenziare non solo aspetti quantitativi ma anche aspetti

di qualità dello sviluppo delle azioni/progetti/attività.

Per l'anno 2017 le valutazioni relative alla 2^ Area "Rendimento delle attività" sono state effettuate dal N.I.V. con riferimento alle Schede riepilogative annuali, così come per gli anni precedenti.

Fase 3 : Valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e procedure di conciliazione.

Al termine dell'incarico e comunque entro il 31 gennaio dell'anno successivo, i Dirigenti presentano al Sindaco Metropolitan, al Segretario Generale ed al Nucleo indipendente di Valutazione la relazione finale sull'attività svolta, con la documentazione idonea a valutare, tra l'altro, gli scostamenti tra obiettivi assegnati e risultati raggiunti.

La fase si conclude con la formalizzazione della valutazione da parte del Nucleo indipendente di valutazione che sarà trasmessa al Sindaco Metropolitan per la relativa approvazione.

La valutazione della performance individuale dirigenziale per l'anno 2017 è stata approvata dal Sindaco metropolitan con decreto sindacale n. 144 dell'8/06/2018 .

Modalità di svolgimento e valutazione della performance del sistema del comparto.

La metodologia di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti e dei Responsabili di Posizioni Organizzative è regolata dal "Sistema di Valutazione permanente della Performance dei dipendenti dell'Area del comparto"

Il Sistema di valutazione del comparto

Il Sistema di Valutazione dei dipendenti responsabili titolari di P.O., incentiva la cooperazione tra tali dipendenti e il personale loro assegnato, per favorire il rapporto con l'Area della Dirigenza per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. A tal fine in conformità alle linee strategiche contenute negli strumenti programmatori pluriennali, ogni dirigente, sentiti i titolari di P.O., attribuisce agli stessi uno o più obiettivi/progetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione con il corrispondente indicatore di risultato e del target atteso. La valutazione della performance è effettuata dal Dirigente e tiene conto del raggiungimento degli obiettivi affidati, della qualità del contributo individuale e dei comportamenti organizzativi dimostrati.

Il Sistema di Valutazione dei dipendenti tende a responsabilizzare e valorizzare il personale dell'Ente incentivando la cooperazione tra i dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. A tal fine in conformità alle linee strategiche contenute negli strumenti programmatori pluriennali, ogni dirigente, sentiti i titolari di P.O., attribuisce individualmente ad ogni dipendente gli obiettivi funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione. Il Dirigente, sentito il Responsabile del Servizio, valuta la performance individuale conseguita dai dipendenti della propria Direzione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La performance organizzativa

Il d.lgs. 150/2009 di attuazione della legge n.15/2009 introduce il concetto di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

L'art.8 del d. lgs. n. 150/09 detta i principi a cui riferire gli ambiti per la misurazione e valutazione della performance organizzativa. Principi che devono tradursi in un sistema di indicatori della soddisfazione dei fabbisogni e delle prestazioni dell'amministrazione. In attesa della eventuale definizione degli ambiti relativi, la misurazione della performance organizzativa dell'Ente sarà espressa dalla media ponderata del grado di raggiungimento di specifici obiettivi individuati a tal fine con il Piano della Performance.

Il regolamento affida al Nucleo Indipendente di Valutazione il compito di misurare e valutare il livello di raggiungimento di specifici obiettivi, individuati a tal fine, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti complessivamente dalla struttura.

6. LA PERFORMANCE 2017

La Città Metropolitana è stata interessata da un processo di riforma ancora in itinere, che è stato accompagnato da ingenti tagli ai trasferimenti dallo Stato e dalla Regione che hanno messo in crisi il pieno soddisfacimento delle funzioni fondamentali assegnate all'Ente.

Negli ultimi anni l'Ente è stato oggetto di una continua evoluzione normativa relativa alle funzioni ed alla governance degli enti di area vasta iniziata con l'approvazione della legge regionale n.7 del 27 marzo 2013.

Con legge regionale n.15 del 4/8/2015, modificata ed integrata dalla L.R. n.5 del 1/4/2016, è stata istituita la Città Metropolitana di Messina.

La legge regionale n.8 del 17 maggio 2016 la Regione Siciliana ha stabilito che **il Sindaco Metropolitano fosse di diritto il sindaco del comune capoluogo.**

Successivamente la L.R. n. 2/2017 posticipava al 31 dicembre 2017 le elezioni degli Organi delle Città Metropolitane.

La L.R. 17/2017 dispone la modifica dell'elezione del Sindaco Metropolitano e del Consiglio metropolitano stabilendo l'elezione diretta degli organi. La legge è stata impugnata dal CDM che ha sollevato la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte, in corso di decisione.

Gli atti di nomina degli Organi di governo

Per effetto della legge regionale 27 marzo 2013, n.7 recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali", il Presidente della Regione Siciliana, con decreto n. 171/ Serv. 1/S.G. del 18 giugno 2013 ha nominato il vice prefetto dott. Filippo Romano quale Commissario straordinario per la gestione della Provincia Regionale di Messina in sostituzione e con funzioni di tutti gli Organi provinciali.

Nelle more del riordino della normativa in materia, con D.P. n° 505/Gab del 02/01/2014 e con D.P. n° 517/Gab del 19 febbraio 2014 il Presidente della Regione Siciliana ha riconfermato il vice prefetto dott. Filippo Romano Commissario straordinario.

Successivamente la Regione Siciliana con legge regionale n. 8 del 24 marzo 2014 ha abolito le Province regionali in Sicilia, istituendo i Liberi consorzi e con decreto del Presidente della Regione n° 89 dell'08/04/2014 il Dott. Filippo Romano, è stato confermato Commissario Straordinario del Libero Consorzio comunale già Provincia Regionale di Messina.

In seguito all'entrata in vigore della legge regionale n° 23 del 20 novembre 2014 che differiva i termini previsti al comma 1 dell'art. 13 della legge regionale n°8/2014, ovvero dal 31 ottobre 2014 all'08 aprile 2015, in ottemperanza a quanto stabilito al comma 145 dell'art. 1 della legge n°56 del 7 aprile 2014, veniva assicurata la gestione ordinaria dei Liberi Consorzi Comunali con la nomina del Commissario straordinario.

Con D. P. 415 del 03 dicembre 2014 il dott. Filippo Romano veniva rinominato Commissario Straordinario del Libero consorzio Comunale di Messina, già Provincia Regionale di Messina.

L'iter normativo si è concluso con la L.R. 15/2015 che ha istituito le Città Metropolitane, definendone le funzioni e le competenze pur nelle more dei provvedimenti attuativi.

Il Presidente della Regione Sicilia con il D.P. n° 537 dell' 11 agosto 2015 nominava, nelle more del riordino definitivo degli enti di area vasta, Commissario straordinario il Dott. Filippo Romano per assicurare, senza soluzione di continuità, la gestione ordinaria dell'Ente.

Il Presidente della Regione Sicilia con il D.P. n° 537 dell' 11 agosto 2015 ha nominato, per garantire continuità col recente passato e nelle more del riordino definitivo degli enti di area vasta, Commissario straordinario il Dott. Filippo Romano per continuare ad assicurare, senza soluzione di continuità, la gestione ordinaria dell' Ente.

Il Sindaco Prof. Renato Accorinti (Sindaco del Comune capoluogo) si è insediato in data 31/05/2016, giusto D.P. n. 554/GAB/2016. Per effetto dello stesso Decreto il Commissario straordinario dott. Filippo Romano è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio metropolitano.

La Conferenza Metropolitana composta dai sindaci dei comuni appartenenti alla Città Metropolitana si è insediata il 04/07/2016.

Successivamente, a seguito e per gli effetti della L.R. n.17 dell'11 agosto 2017, con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 583/GAB del 18.10.2017 il Sindaco di Messina è stato dichiarato decaduto dalla carica di Sindaco della Città Metropolitana di Messina; contestualmente Francesco Calanna è stato nominato Commissario straordinario presso la Città Metropolitana di Messina, con le funzioni del Sindaco Metropolitano, della Conferenza Metropolitana e del Consiglio Metropolitano, sino all'insediamento degli organi dell'ente e comunque non oltre il 30 giugno 2018.

L'individuazione degli obiettivi 2017

Nel 2017 continuano a mantenersi forti squilibri nella finanza pubblica italiana, limitando ulteriormente la capacità di programmazione degli enti locali.

Tale congiuntura sfavorevole ha comportato per la Città Metropolitana di Messina un'attività di programmazione strettamente istituzionale, generando, in tal modo, notevoli difficoltà nella capacità di programmazione del bilancio sia dal punto di vista delle scelte strategiche che nella individuazione delle risorse disponibili e loro destinazione.

In questa congiuntura l'attività di programmazione del Bilancio di previsione per l'anno 2017 è stata fortemente influenzata dal prelievo forzoso imposto dallo Stato alle ex Province e Città Metropolitane determinando una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente.

Ad inizio anno è stato necessario adottare un PEG provvisorio per l'esercizio 2017, per assegnare le risorse finanziarie ai singoli dirigenti e garantire l'esercizio delle funzioni essenziali, approvato con D.S. n.2/2017.

Con delibera n. 22/CM del 6/03/2017 è stato approvato il Bilancio di previsione 2016/2018 con relativi allegati e il DUP 2016/2018.

Con D.S. n. 94 del 16/03/2017 sono state approvate le linee d'indirizzo per la gestione dell'esercizio provvisorio 2017.

Con D.S. 107 del 13/04/2017, approvando il Piano provvisorio degli Obiettivi e di Performance organizzativa 2017 il Sindaco Metropolitano ha delineato, in continuità con quanto fatto fin dal suo insediamento, le linee strategiche programmatiche dando priorità alla erogazione dei servizi ai cittadini e impulso all'azione delle Direzioni.

L'azione del Commissario Francesco Calanna, insediatosi il 18/10/2017(D.P. Regione Siciliana n. 583/GAB), si è caratterizzata nella conferma degli obiettivi e strategie già approvate, ma, al contempo, in un rinnovato impulso alla programmazione complessiva del territorio della Città Metropolitana, focalizzando l'attenzione su infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo e cultura, sicurezza e cultura della legalità, confermando come strategici gli interventi nel campo dell'edilizia scolastica, dell'inclusione sociale e il potenziamento dei servizi alla persona.

A tal fine è stata promossa l'istituzione di una serie di tavoli tecnici volti a realizzare una concreta

concertazione nell'ambito del Masterplan, sottolineando l'importanza del coinvolgimento di tutti gli operatori economici e sociali e ponendo l'attenzione sulle differenti realtà che caratterizzano il territorio metropolitano come criticità ed allo stesso tempo risorsa da cui ripartire.

Il Piano degli Obiettivi e di Performance Organizzativa 2017 sono stati perfezionati e definitivamente approvati con D.S. n. 350/2017.

Il Piano degli Obiettivi è stato integrato al Piano Esecutivo di Gestione che rappresenta il dettaglio delle risorse assegnate ad ogni centro di costo (Direzione o Unità di staff) permettendo così di individuare i livelli di responsabilità nel raggiungimento dei risultati e nei procedimenti di effettuazione delle spese quanto nell'acquisizione delle entrate.

I progetti, le attività e gli obiettivi operativi che i dirigenti e i dipendenti tutti sono stati chiamati a perseguire sono stati individuati su indirizzo del Commissario straordinario prima e dal Sindaco Metropolitano dall'insediamento e predisposti dal Segretario Generale con la collaborazione dei Dirigenti che hanno pianificato le attività delle loro direzioni.

La ricerca di standard di qualità e l'impegno a misurarne il gradimento (*customer satisfaction*), la trasparenza degli atti e dei processi, una attenta politica di prevenzione della corruzione e, non ultima, il contenimento della spesa attraverso il ricorso all'approvvigionamento telematico dei beni e servizi, sono stati ritenuti, nel solco delle politiche dell'Amministrazione Commissariale, prima e con rinnovato impulso dal Sindaco Metropolitano in sinergia con il Commissario straordinario per il Consiglio Metropolitano, fattori significativi per lo sviluppo sociale ed economico del territorio divenendo così obiettivi valutabili per la Performance Organizzativa.

Nel Piano della Performance è stato esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione.

Questo ha reso esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che l'amministrazione ha inteso apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

6.1 Gli obiettivi strategici per la Performance Organizzativa 2017

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET
Corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione.	Azioni poste in coerenza alle attività previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione 2017/2019	Adempimenti richiesti	100% degli adempimenti
Azioni per la legalità e la Trasparenza. Garantire al cittadino l'accessibilità alle informazioni ed alle attività della Città Metropolitana	Adempimenti richiesti dal Piano della Trasparenza 2017/2019	Adempimenti nel rispetto della tempistica	100% degli adempimenti
Rendere accessibili dati, documenti ed informazioni della P.A.	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei documenti in formato aperto (es. ods, csv, pdf elaborabile) o elaborabile (es. xls, html)	n. documenti pubblicati in formato aperto o elaborabile	valore rilevato dalla griglia ANAC = 3 se ≥ 90 punti 100; se compreso tra 75 e 89 punti 80; se compreso tra 60 e 74 punti 60; se < 90 punti 0.
Potenziare la Comunicazione dell'Ente per ottimizzare la trasparenza amministrativa e l'informazione	Programmare interventi di comunicazione interna ed esterna sulle attività e funzioni svolte in relazione al Piano della Comunicazione	n. strumenti ed azioni	Utilizzo di almeno 5 strumenti di comunicazione e realizzare almeno 10 azioni di informazione rese al pubblico
Piano per il contenimento della spesa. Approvvigionamento telematico dei beni e servizi.	Contenimento della spesa. Definizione di parametri direzionali per realizzare economie di scala con rappresentazione dei fabbisogni rispetto alla media dell'ultimo triennio con centralizzazione degli acquisti per beni e servizi comuni anche mediante il Servizio Economale.	Risparmio ottenuto rispetto alla media della spesa dell'ultimo triennio.	Economie di scala. Ricorrere al mercato elettronico della P.A. Utilizzare i relativi parametri prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi al di fuori di questo
Rilevare la qualità dei servizi	Standard di qualità dei servizi resi dalla Città Metropolitana di Messina: aggiornamento delle schede, monitoraggio e rilevazione dei servizi resi. Customer satisfaction	1)Indicatori di qualità 2) gradimento	1) rispetto degli standard di qualità (peso 50%) 2) almeno 75% di giudizi positivi.(peso 50%)

6.2. L'albero della Performance 2017

Le Linee strategiche lungo le quali si è intervenuti con azioni/obiettivi di performance favoriscono una migliore comprensione dell'attività della Città Metropolitana da parte dei cittadini e degli stakeholder.



**Peso ponderale degli obiettivi assegnati ad ogni Direzione
nell'anno 2017**

N.	Denominazione delle Direzioni	Obiettivi strategici trasversali N°	Peso attr. %	Obiettivi settoriali e di migliora mento N°	Peso attr. %	Totale Peso %
01	AFFARI GENERALI E LEGALI	4	40	7	60	100
02	AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI	4	40	8	60	100
03	VIABILITA' METROPOLITANA	4	40	8	60	100
04	SERVIZI TECNICI GENERALI	4	40	7	60	100
05	SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE SOCIALI	4	40	8	60	100
06	AMBIENTE	4	40	9	60	100
07	AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI	4	40	7	60	100

SINTESI DELLE VALUTAZIONI INDIVIDUALI DEI DIPENDENTI

Obiettivi assegnati e raggiunti per Direzione (2017)

DIREZIONI	Centro di responsabilità/ Direzione	Obiettivi assegnati ai titolari di Posizione Organizzativa	Media Grado di raggiungimento dei risultati
		N.	%
1	STAFF SINDACO METROPOLITANO	2	(valutazione ≥ 90%)
	SEGRETARIA GENERALE	9	
	POLIZIA METROPOLITANA	1	
1	AFFARI GENERALI E LEGALI E DEL PERSONALE	14	
2	AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI	22	
3	VIABILITA' METROPOLITANA	26	
4	SERVIZI TECNICI GENERALI	10	
5	SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE SOCIALI	22	
6	AMBIENTE	17	
7	AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI	18	

Obiettivi assegnati ai titolari di posizione organizzativa	Grado di raggiungimento dei risultati
n. 39 Posizioni organizzative	(valutazione ≥ 90%)
n. 1 Posizione organizzativa	(valutazione tra 60% e < 90%)

7. RISORSE FINANZIARIE

7.1. Analisi delle Entrate

Titolo I – Entrate Correnti di Natura Tributaria Contributiva e Perequativa

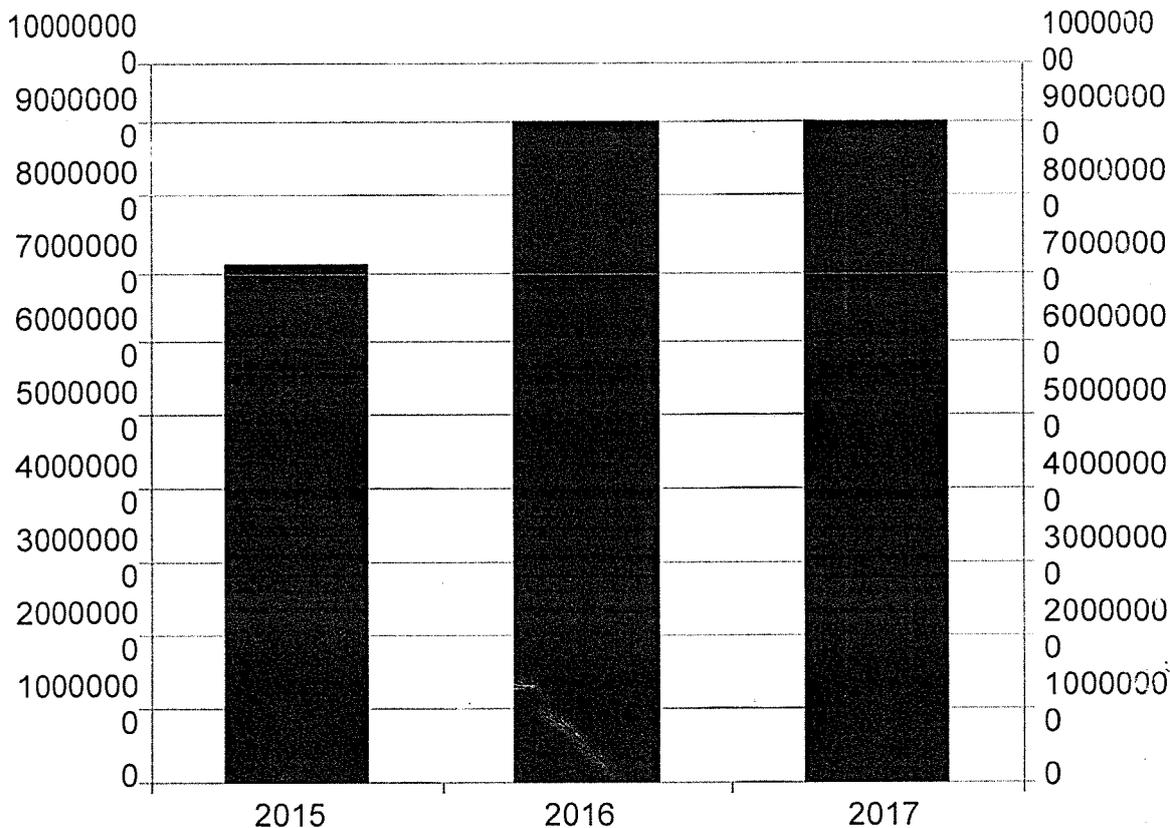
Le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2015 e 2016:

	2015	2016	2017
Addizionale sui consumi energia elettrica	–	223.328,87	–
Introito del tributo derivante smaltimento R.S.U.	2.975.098,22	3.346.663,27	3.317.663,31
Imposta provinciale sulle assicurazioni RCA	26.979.023,91	23.298.184,03	22.289.655,91
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	11.478.152,08	12.411.136,03	12.617.136,14
Introiti dai privati controlli di combustione	2.929,10	326,70	776,40
Proventi iscr. ann.le da imprese smalt. nto rifiuti	23.776,73	23.804,19	25.333,58
Tassa sostenim. esami di idoneità professionale Trasportatori	4.125,00	3.575,00	3.700,00
Introito tributo speciale reg. deposito discarica	64.031,74	49.738,31	0
Totale entrate tributarie	41.527.136,78	39.356.756,40	38.254.265,34

Trend storico della gestione di competenza:

Entrate		2015	2016	2017
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	41.527.136,78	39.356.756,40	38.254.265,34
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	13.370.512,98	12.426.458,58	31.857.236,49
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.978.691,50	4.447.868,10	2.356.618,51
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	447.795,04	4.639.983,25	4.292.807,92
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
<i>Titolo VI</i>	Entrate accensione prestiti	2.181.228,90	9.312.975,24	5.010.037,51
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere(dal 2016)	0	0	0
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi	11.240.040,22	20.477.219,52	9.988.566,72
Totale Entrate		71.745.405,42	90.661.261,09	91.759.532,49

TREND ENTRATE



Immobilizzazioni materiali e finanziarie dell'Ente

Immobilizzazioni materiali e finanziarie di proprietà della Città Metropolitana	rilevamento	unità di misura	valore	fonte
Beni demaniali	2017	€	29.018.544,72	rendiconto
Terreni (patrimonio disponibile)	2017	€	1.018.924,88	rendiconto
Fabbricati	2017	€	192.285.594,46	rendiconto
Macchinari e impianti	2017	€	31.380,49	rendiconto
Attrezzature industriali e commerciali	2017	€	193.620.726,70	rendiconto
Attrezzature e sistemi informatici	2017	€	45.491,78	rendiconto
Automezzi e motomezzi	2017	€	212.284,12	rendiconto
Mobili e arredi	2017	€	27.050,97	rendiconto
Immobilizzazioni in corso	2017	€	218.270.346,46	rendiconto

Immobilizzazioni finanziarie	2017	€	954.975,69	rendiconto
------------------------------	------	---	------------	------------

Totale immobilizzazioni materiali € 440.909.617,88

Totale immobilizzazioni finanziarie € 954.975,69

Totale immobilizzazioni € 441.864.593,57

7.2 Analisi della Spesa

Spesa		Previsione 2017	Rendiconto Impegni 2017	Differenza (Rendic. - Prev)
Titolo I	Spese correnti	84.163.051,88	70.939.219,94	- 13.223.831,94
Titolo II	Spese in conto capitale	30.840.132,84	6.800.389,93	- 24.039.742,91-
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Titolo IV	Rimborso prestiti	2.424.034,33	2.424.034,33	0
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto	500.000,00	0,00	500.000,00
Titolo VII	Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	34.051.850,00	9.988.566,72	- 24.063.283,28
Totale Spese		151.979.079,05	90.152.210,92	- 61.826.868,13

TREND STORICO

Rilevazione dell'andamento degli impegni negli esercizi 2015, 2016 e 2017 e raffronto dei dati finanziari nel triennio.

II Parte – Spesa impegni		2015	2016	2017
<i>Titolo I</i>	Spese Correnti	58.329.358,76	63.341.712,99	70.939.219,94
<i>Titolo II</i>	Spese in Conto Capitale	4.487.228,79	10.890.845,89	6.800.389,93
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti(fino al 2015) Spese per incremento di attività finanziarie (dal 2016)	1.228.288,39	0	0
<i>Titolo IV</i>	Spese per Servizi per Conto Terzi(fino al 2015) Rimborso di prestiti(dal 2016)	11.240.040,22	2.266.882,81	2.424.034,33
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro		20.477.214,65	9.983.566,72
Totale spese		75.284.916,16	96.976.656,35	90.152.210,92

GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2017

Denominazione Missione	Competenza	Pagamenti	Impegni	Impegni/ competenza	Distribuzione impegni
				%	
Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	70.798.332,68	21.090.030,35	49.079.998,15	69,32%	54,44 %
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	6.238.398,73	1.849.392,38	3.302.420,24	52,93%	3,66 %
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	527.267,43	390.750,36	423.763,60	80,37%	0,47 %
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	1.114.407,75	214.842,39	251.822,17	22,59%	0,28 %
Missione 07 Turismo	619.299,21	493.004,92	518.698,31	83,75%	0,58 %
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.451.392,65	926.685,67	1.101.243,33	75,87%	1,22 %
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.530.210,15	2.241.929,73	2.612.375,56	57,66%	2,9 %
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	19.901.333,31	7.822.653,75	13.144.418,59	66,04%	14,58 %
Missione 11 Soccorso civile	845.018,70	769.750,64	813.628,67	96,28%	0,9 %
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.001.913,13	2.904.095,93	3.506.367,35	70,10%	3,89 %
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	455.391,41	367.053,62	381.225,09	83,71%	0,42 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	809.577,66	644.524,40	679.992,41	83,00%	0,75 %
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	332.822,75	259.276,70	261.059,18	78,43%	0,29 %
Missione 20 Fondi e accantonamenti	715.221,79	0,00	0,00	0%	0 %
Missione 50 Debito pubblico	4.086.631,55	4.086.631,55	4.086.631,55	100%	4,53 %
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	0%	0 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	34.051.860,00	9.950.942,29	9.988.566,72	29,33%	11,08 %
Totale spese per missioni	151.979.079,05	54.011.654,68	90.152.210,92		100%

TOTALE RIEPILOGO SPESE CORRENTI 2017 DISTINTE PER PROGRAMMI

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA	PAGATO COMPETENZA	PAGATO RESIDUI
TOTALE PROGRAMMA 1.01	ORGANI ISTITUZIONALI	2.521.121,22	2.208.213,54	2.087.369,56	36.692,72
TOTALE PROGRAMMA 1.02	SEGRETERIA GENERALE	5.980.738,46	5.071.848,63	4.625.752,65	147.986,26
TOTALE PROGRAMMA 1.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2.851.249,64	2.583.105,15	2.509.312,96	67.830,99
TOTALE PROGRAMMA 1.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2.991.237,65	2.401.284,04	1.882.986,60	901.891,65
TOTALE PROGRAMMA 1.06	UFFICIO TECNICO	1.487.463,48	1.314.901,65	1.273.826,80	14.179,31
TOTALE PROGRAMMA 1.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
TOTALE PROGRAMMA 1.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	39.166.909,24	35.148.765,27	8.684.388,92	11.855.466,96
TOTALE PROGRAMMA 4.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	2.704.037,93	2.035.350,55	1.373.050,02	806.923,55
TOTALE PROGRAMMA 5.01	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	500.592,93	413.726,09	390.750,36	16.939,99
TOTALE PROGRAMMA 5.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	3.000,00	0,00	-	-
TOTALE PROGRAMMA 6.01	SPORT E TEMPO LIBERO	313.667,58	251.671,83	214.692,05	9.662,49
TOTALE PROGRAMMA 7.01	TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	619.299,21	518.698,31	493.004,92	6.020,33
TOTALE PROGRAMMA 8.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.137.044,61	973.219,73	926.685,67	20.243,07
TOTALE PROGRAMMA 9.01	DIFESA DEL SUOLO	5.200,00	4.000,00	870,99	-
TOTALE PROGRAMMA 9.02	TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	2.599.421,45	1.166.067,75	850.630,68	539.729,92
TOTALE PROGRAMMA 9.05	PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1.175.247,19	811.470,53	768.858,60	22.179,43
TOTALE PROGRAMMA 9.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	10.000,00	0,00	-	-
TOTALE PROGRAMMA 9.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	731.685,75	630.486,39	621.373,57	5.187,03
TOTALE PROGRAMMA 10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.040,00	1.847,52	1.847,52	0,00
TOTALE PROGRAMMA 10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	9.583.430,76	8.142.571,07	7.820.806,23	512.778,59
TOTALE PROGRAMMA 11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	801.140,67	769.750,64	769.750,64	6.806,05

43

TOTALE PROGRAMMA 12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E PER ASILI NIDO	4.979.341,61	3.487.560,28	2.890.246,86	196.288,90
TOTALE PROGRAMMA 12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	22.571,52	18.807,07	13.849,07	224.200,84
TOTALE PROGRAMMA 14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	427.847,57	367.511,64	353.340,17	4.089,35
TOTALE PROGRAMMA 14.02	COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE- TUTELA DEI CONSUMATORI	27.543,84	13.713,45	13.713,45	0,00
TOTALE PROGRAMMA 15.01	SERVIZIO PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	661.992,06	587.203,91	574.844,43	4.043,55
TOTALE PROGRAMMA 15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	147.585,60	92.788,50	69.679,97	79.962,00
TOTALE PROGRAMMA 16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	332.822,90	261.059,18	259.276,70	2.486,00
	TOTALE GENERALE	81.785.232,87	69.276.622,72	39.470.909,39	15.482.588,98

44

TOTALE RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE 2017 DISTINTE PER PROGRAMMI

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA	PAGATO COMPETENZA	PAGATO RESIDUI
TOTALE PROGRAMMA 1.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	-	0,00	-	0,00
TOTALE PROGRAMMA 1.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	15.703.612,99	350.879,87	26.392,86	230.095,90
TOTALE PROGRAMMA 1.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	95.000,00	0,00	-	145.741,38
TOTALE PROGRAMMA 4.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	3.534.360,80	1.267.069,69	476.342,36	1.026.782,82
TOTALE PROGRAMMA 5.01	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	23.674,50	10.037,51	-	295,20
TOTALE PROGRAMMA 5.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	-	0,00	-	0
TOTALE PROGRAMMA 6.01	SPORT E TEMPO LIBERO	800.740,17	150,34	150,34	6.464,68
TOTALE PROGRAMMA 7.01	TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	-	0,00	-	0
TOTALE PROGRAMMA 8.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	314.348,04	128.023,60	-	1.210,00
TOTALE PROGRAMMA 9.01	DIFESA DEL SUOLO	-	0,00	-	82.586,39
TOTALE PROGRAMMA 9.02	TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	8.655,76	350,89	195,89	183.368,03
TOTALE PROGRAMMA 9.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	-	0,00	-	0,00
TOTALE PROGRAMMA 10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	10.315.862,55	5.000.000,00	-	386.711,68
TOTALE PROGRAMMA 11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	-	0,00	-	0
TOTALE PROGRAMMA 11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	43.878,03	43.878,03	-	29.037,24
	TOTALE GENERALE	30.840.132,84	6.800.389,93	503.081,45	2.092.293,32

45

TREND STORICO :

**Rilevazione dell'andamento degli impegni e della spesa negli esercizi 2015, 2016 e 2017
raffronto dei dati finanziari nel triennio.**

TITOLO I SPESE CORRENTI					
TOTALI	2015	2016	2016/2015 %	2017	2017/2016 %
IMPEGNI	€ 58.329.358,76	€ 63.341.712,99	8,59	70.939.219,94	21,61
PAGAMENTI	€ 42.429.573,98	€ 58.734.692,97	38,48	57.470.883,75	- 2,15%

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE					
TOTALI	2015	2016	2016 / 2015 %	2017	2017 / 2016 %
IMPEGNI	€ 4.487.228,79	10.890.845,89	142,70	6.800.389,93	- 37,55
PAGAMENTI	€ 2.329.066,82	5.719.116,00	145,53%	2.595.374,77	- 54,61%

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Spesa corrente impegnata per interventi		2015	2016	2017
01 -	Personale	32.941.031,99	27.331.093,41	29.158.765,14
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	405.995,48	346.572,84	8.921.559,12
03 -	Prestazioni di servizi	7.729.540,73	8.238.911,73	8.238.911,73
04 -	Utilizzo di beni di terzi	1.475.307,45	2.249.089,81	2.249.089,81
05 -	Trasferimenti	202.345,15	28.775,48	28.775,48
06 -	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	360.233,31	3.331.615,47	3.331.615,47
07 -	Imposte e tasse	2.372.625,83	2.098.508,47	2.098.508,78
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	12.842.278,82	19.717.145,78	19.717.145,78
Totali spese correnti		58.329.358,76	63.341.712,89	73.744.371,00

**Spesa corrente impegnata per il Personale
distinta per Missioni, Programmi e Macroaggregati**

	2017
Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.558.540,56
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	337.519,81
Politiche giovanile, sport e tempo libero	234.761,47
Turismo	483.084,54
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	920.865,16
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente	2.066.845,63
Trasporti e diritto alla mobilità	7.224.486,56
Soccorso civile	718.936,95
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	370.870,95
Sviluppo economico e competitività	355.663,77
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	642.663,71
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	244.526,03
Totale spese del Personale comprensive di buoni pasto	29.158.765,14

Capacità di impegno sulla spesa in conto capitale

Raffronto triennale

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Previsioni iniziali	29.643	53.533	30.840
Previsioni definitive	29.681	53.533	30.840
Impegno	4.487	10.890	6.800

Indicatori di capacità di previsione e di impegno

Previsioni iniziali	100%	100%	100%
Previsioni definitive/iniziali	100,12%	100%	100%
Impegno/Previsioni definitive	15,11%	20,34%	22%

SPESE PER DIREZIONE 2017

DIREZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA 2017			IMPEGNATO COMPETENZA 2017			PAGATO COMPETENZA 2017		
	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE
SEGRETERIA GENERALE	103.100,00	-	103.100,00	62.925,77	-	62.925,77	51.550,49	-	51.550,49
I DIREZIONE AFFARI GENERALI E LEGALI	4.587.912,04	15.000,00	4.602.912,04	796.410,14	-	796.410,14	597.673,75	-	597.673,75
II DIREZIONE AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI	70.730.275,77	24.195,00	70.754.470,77	64.674.744,60	4.194,36	64.678.938,96	36.784.536,00	4.194,36	36.788.730,36
III DIREZIONE VIABILITA' METROPOLITAN A	1.094.440,00	1.046.587,64	2.141.027,64	476.327,44	43.878,03	520.205,47	248.678,25	-	248.678,25
IV DIREZIONE SERVIZI TECNICI GENERALI	874.837,93	29.674.350,20	30.549.188,13	677.898,08	6.752.317,54	7.430.215,62	318.193,56	498.887,09	817.080,65
V DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICHE E POLITICHE	5.079.738,51	-	5.079.738,51	3.120.886,34	-	3.120.886,34	2.564.152,25	-	2.564.152,25
VI DIREZIONE AMBIENTE	1.643.475,61	-	1.643.475,61	247.853,16	-	247.853,16	110.982,87	-	110.982,87
VII DIREZIONE AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI	441.300,00	-	441.300,00	403.212,86	-	403.212,86	340.769,15	-	340.769,15
CORPO DI POLIZIA METR.	862.556,32	80.000,00	942.556,32	478.961,55	-	478.961,55	116.970,29	-	116.970,29
TOTALI	85.417.636,18	30.840.132,84	116.257.769,02	70.939.219,94	6.800.389,93	77.739.609,87	41.133.506,61	503.081,45	41.636.588,06

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	45,80 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	95,44 %
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	95,44 %
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	49,11 %
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	49,11 %
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	78,41 %
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	78,41 %
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	40,70 %
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	40,70 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)	
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Somatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	41,34 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	6,26 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	43,75
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	4,34 %
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,29 %
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	8,20 %
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	10,01
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	10,01
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	22,65 %
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	74,22 %
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	89,01 %
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	56,97 %
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	62,33 %
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	52,53 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	43,36 %
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	47,96 %
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	12,75 %
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	26,14
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,74 %
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	5,75 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	5,25 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	58,61
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	2,95 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	27,26 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	86,16 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	26,77 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	-26,77 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	-0,67 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	-3,80 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,95 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
		0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
		1,02 %
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio
		78,20 %
		<i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>
15	Partite di giro e conto terzi	
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate
		12,82 %
		<i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa
		13,09 %
		<i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
----------------------	-------------	---

- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali) *
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		22.567.434,36
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	4.427.043,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.254.646,67
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	72.468.120,34 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	70.939.219,94
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.249.243,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	2.424.034,33 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.028.020,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.028.020,30

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	393.994,01
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.302.845,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.800.389,93
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	704.231,32
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.192.218,19

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali) *
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.220.238,49

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.028.020,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.028.020,30

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

7.3. Risultato di Gestione e di Amministrazione

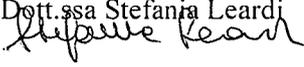
FONDO DI CASSA ALL' 01/01/2017		€	22.567.434,36
RISCOSSIONI			
In conto residui	€ 5.808.674,63		
In conto competenza	€ 73.927.181,23		
		€ 79.735.855,86	
PAGAMENTI			
In conto residui	€ 19.797.800,46		
In conto competenza	€ 54.011.564,68		
		€ 73.809.365,14	
FONDO DI CASSA AL 31/12/2017		€	28.493.925,08
RILEVABILE DALLE SCRITTURE CONTABILI			

	Residui	Competenza	Totale
RESIDUI ATTIVI	17.119.466,38	17.832.351,26	34.951.817,64
RESIDUI PASSIVI	8.530.652,66	36.140.646,24	44.671.298,90
FPV per spese correnti			1.249.243,09
FPV per spese in conto capitale			704.231,32
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017			16.820.969,41

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2017	(A) €	16.820.969,41
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	€	4.036.558,88
Fondo rischi passività potenziali	€	550.000,00
Totale parte accantonata (B)	€	4.586.558,88
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e non da principi contabili	€	2.473.228,53
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	4.592.261,33
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€	6.226.870,24
Vincoli attribuiti dall'Ente	€	316.006,65
Totale parte vincolata (C)	€	17.462.774,77
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€	496.609,90
Totale parte disponibile/disavanzo (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	€	- 5.724.974,14

Il Funzionario

Dott.ssa Stefania Leardi


Il Responsabile P.O.

Dott. Salvatore Ciccio



IL DIRIGENTE F.F.
Dott. Massimo FIANERI